Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Mercoledì, 9 giugno** | **Numero 145**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto-legge 9 maggio decorso, n. 654, relativo a provvedimenti per edifizi scolastici nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915, pubblicato nella *Gazzetta* del 20 stesso mese, n. 124, nell'art. 4 del decreto stesso, per errore della copia trasmessa dal Ministero dell'istruzione pubblica, occorse una omissione.

In tale copia, infatti, il citato art. 4 consta di due capoversi come venne stampato nella *Gazzetta*, mentre invece dev'essere aggiunto un terzo ed *ultimo* capoverso, giusta quanto risulta dal testo originale, così concepito: — « Una nuova revisione dell'ammontare del contributo con le stesse norme di cui al presente articolo, verrà fatta nell'anno 1919 ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 746 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 31 gennaio 1901, n. 23 e 17 luglio 1910, n. 538 sull'emigrazione;

Visto il regolamento per la gestione amministrativa e contabile del Fondo per l'emigrazione, approvato col R. decreto 16 maggio 1912, n. 556;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito regolamento per le spese da farsi ad economia in servizio del R. commissariato dell'emigrazione, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Esso entrerà in vigore col 1° luglio 1915, ed ogni altra e diversa disposizione cesserà da tale epoca dall'avere vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO
per le spese da farsi ad economia in servizio del Regio Commissariato dell'emigrazione.

Art. 1.

Potranno farsi ad economia, quando non sia possibile o opportuno di esperire i sistemi della pubblica gara e della licitazione privata, nel limite di L. 6000 in servizio del R. Commissariato dell'emigrazione, le spese seguenti, anche se abbiano carattere di ordinarietà e prevedibilità:

a) acquisti, riparazioni ed adattamenti di mobili, utensili, arredi e decorazioni di locali;

b) impianto e spese di illuminazione e riscaldamento di locali, in via ordinaria e straordinaria, spese di acqua e telefono;

c) spese di manutenzione di edifici;

d) spese eventuali di rappresentanza ed altre congeneri;

e) trasporti, spedizioni e nolo di vetture;

f) associazione a giornali o ad altre opere a stampa ed acquisto di libri;

g) spese di cancelleria, stampa, litografia e rilegatura di libri, stampe, opuscoli e simili.

Art. 2.

Spetta al capo dell'ufficio di economato, o a chi ne fa le veci, in di lui assenza, di provvedere a tali servizi, ed a lui incombe l'obbligo di usare quelle cautele di vigilanza e di direzione necessarie ad assicurarne la regolare e buona esecuzione.

Le spese da farsi in economia dovranno essere approvate, sopra proposta scritta del capo della divisione da cui dipende l'economato, dal commissario generale. In tale proposta sarà indicata la causa per cui le spese debbono aver luogo, la somma a cui prevedibilmente possano le medesime ascendere e le ragioni per cui si crede preferibile il sistema di economia a quello del contratto, quando, attesa la loro natura, questo sia possibile.

Se tali spese eccedono la somma di L. 300 e non siano nel novero di quelle indicate alla lettera *f*) dell'art. 1 la proposta dovrà sempre essere accompagnata da un conto preventivo o da una perizia che determini l'importare della spesa.

Quando la spesa per lavori superi l'importo di L. 2000 il commissario generale prima di concedere l'autorizzazione sottoporrà il conto o la perizia alla revisione tecnica del Ministero dei lavori pubblici, al quale sottoporrà poi i conti finali, previo collaudo del genio civile.

Le spese in economia superiori alle L. 6000, sono autorizzate dal ministro, sentito il Consiglio di Stato con decreto da registrarsi alla Corte dei conti.

Art. 3.

Le note dei lavori o forniture debbono essere fatte in doppio esemplare, di cui uno originale, per unirsi a corredo del conto da trasmettere alla Corte dei conti e l'altro in copia, ad uso amministrativo, da rimanere presso il Commissariato.

Le dette note devono segnare le provviste, i lavori pagati, le date rispettive, l'indicazione del servizio nel cui interesse vennero fatte e il nome e cognome della persona cui fu pagata la somma.

Per lavori di ordinaria manutenzione di edifici fino all'ammontare di L. 6000 si debbono applicare, eccezioni fatte per lavori eseguiti all'estero, le norme contenute nel capo IV del regolamento 25 maggio 1895, n. 350.

I conti delle spese per forniture debbono essere corredati del preventivo di cui è cenno nel precedente art. 2, con le indicazioni delle condizioni, dei termini di resa, di collaudo e della penalità da infliggere, accettate dalle imprese fornitrici o quanto meno correlate di fatture firmate dalle medesime.

Tanto i preventivi accettati, come le fatture firmate, vanno soggetti alla tassa di registro.

Art. 4.

Il certificato del consegnatario responsabile, che a senso dell'art. 312 del regolamento di contabilità generale dello Stato deve essere posto a corredo delle note per provviste di materiali e mobili da darsi in consegna deve altresì portare la indicazione del valore relativo risultante dal prezzo di acquisto e dei numeri dati dall'inventario ai singoli oggetti.

Art. 5.

I resoconti dei funzionari delegati dovranno essere spediti in doppio, l'uno cioè in originale da unirsi al decreto di scarico, l'altro in copia ad uso amministrativo.

Al resoconto originale saranno unite, debitamente numerate e legate, le quietanze e gli altri documenti comprovanti le somme pagate ai sensi dei precedenti articoli.

Art. 6.

Per la gestione dell'economato e cassa del Commissariato dell'emigrazione debbono osservarsi le disposizioni contenute nel Regio decreto 17 settembre 1910, n. 859.

Roma, 15 maggio 1915.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
SONNINO.

Il numero 798 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Letto l'art. 134 dell'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626;

Letto l'art. 20 del R. decreto 17 gennaio 1915, n. 14;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I funzionari del Pubblico Ministero possono essere applicati con decreto Reale ad un ufficio anche superiore, diverso da quello di cui fanno parte, qualora le

esigenze di servizio lo richiedano e sino a quando perdurino.

Tuttavia, i funzionari così applicati non potranno eccedere, in complesso, il numero di sette presso le procure generali delle Corti di cassazione e il numero di ventiquattro presso le procure generali delle Corti d'appello.

Art. 2.

Oltre quanto è disposto nell'articolo precedente, i procuratori generali di Corte di appello, previa autorizzazione del ministro di grazia e giustizia, possono applicare presso il proprio ufficio per un periodo di tempo non superiore a due mesi i sostituti procuratori del Re dei tribunali del proprio distretto, sempre quando ciò risulti indispensabile per straordinari ed eccezionali bisogni del servizio.

Il termine di applicazione non potrà in nessun caso essere prorogato, nè l'applicazione stessa può essere rinnovata nei riguardi dello stesso magistrato, se non è decorso un anno dal termine della precedente applicazione.

Art. 3.

Non è dovuta alcuna indennità per le applicazioni anzidette; sono, tuttavia, conservate quelle concesse prima della pubblicazione del presente decreto.

Art. 4.

L'art. 19 del R. decreto 11 maggio 1913, n. 457 è abrogato. Nulla è innovato alle norme vigenti circa l'applicazione dei magistrati giudicanti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **800** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 18 agosto 1914, n. 827;

Visto il R. decreto 23 maggio 1915, n. 711;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, d'accordo col ministro del tesoro e il ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le anticipazioni alle Casse di risparmio per delegazioni sulla sovrimposta e sui contributi, rilasciate da Provincie, Comuni e Consorzi, autorizzate dal R. decreto 23 maggio 1915, n. 711, sono consentite per somma eguale al valore attuale delle delegazioni offerte in garanzia, con uno scarto prudenziale non eccedente in ogni caso il 10 0|0 del valore suddetto.

Art. 2.

Le delegazioni, anche se bollate con la tassa fissa di L. 0,60, sono girate all'Istituto sovventore colla clausola « girata in garanzia » od altra equivalente.

La Cassa di risparmio debitrice è tenuta a pagare all'Istituto sovventore l'importo di ciascuna delegazione in diminuzione del proprio conto corrente almeno otto giorni prima della relativa scadenza ritirando il titolo. In mancanza di tale pagamento l'Istituto sovventore riscuoterà direttamente dall'esattore o tesoriere l'importo della delegazione.

Il presente decreto avrà effetto dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA — CARCANO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 793

Regio Decreto 2 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, si approva una modificazione allo statuto del Consorzio ligure delle cooperative di produzione e lavoro con sede in Genova.

N. 794

Regio Decreto 29 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, è approvato lo statuto del Monte di pietà di Messina.

N. 797

Regio Decreto 20 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, è approvato il nuovo statuto dell'Associazione italiana per l'educazione popolare in Firenze.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 6 giugno 1915, in Acceglio, provincia di Cuneo, è **stata attivata** al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª **classe con** orario limitato di giorno.

Roma, 7 giugno 1915.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 25 aprile 1915:

Reali Aristide, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, **richiamato** in servizio dal 2 aprile 1915.

De Goudron Virginia, nata Merighi, ausiliaria a L. 2200, collocata **in** aspettiva dal 16 aprile 1915.

Del Monaco Argia, nata De Falco, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 aprile 1915.

Michielini Concetta, nata Iodice, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° aprile 1915.

Pizzuti Bartolomeo, ufficiale d'ordine a L. 2450, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 aprile 1915.

Carnovale Carlo, volontario in aspettativa, richiamato in servizio dal 20 aprile 1915.

Fallarino Francesco, alunno, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1915.

Con decreto Ministeriale del 27 aprile 1915:

Panchetti Leonardo, operaio meccanico a L. 1300, collocato in aspettativa dal 10 marzo 1915.

Con R. decreto del 29 aprile 1915:

Demitry Eliseo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1915.

Russo Giambattista, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 marzo 1915, ricollocato in aspettativa dal 1° maggio 1915.

Braida Giacomo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1915.

Costanzo Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 2 aprile 1915.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1915:

Panusa Gaetano, alunno, in aspettativa, l'aspettativa è cessata il 31 dicembre 1914.

Con R. decreto del 2 maggio 1915:

Roselli Alfonso, segretario a L. 2000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 10 aprile 1915.

Calvo dott. Samuele, segretario a L. 2000, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1915.

Riva Enrico, capo d'ufficio a L. 3800, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1915.

Gongi Gino, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 13 aprile 1915.

Fazioli Corrado, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 10 aprile 1915.

Daga Pietro Paolo Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 10 marzo 1915.

Ragusa Gaspare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 10 marzo 1915.

Cioni Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 10 marzo 1915.

Sorvillo Silvio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 10 marzo 1915.

Craviotto Ubaldo — Lodi Carlo — Musci Ignazio — Brogi Emilio — Bevilacqua Salvatore — Cardea Vincenzo — Buonanni Paolo — Caso Andrea — Nebbia Giovanni — Barigazzi Guglielmo — Cerù Arrigo — Malaspina Marino — Caselli Guglielmo — Loi-Zedda Francesco — Marinelli Salvatore — Zoppi Giovanni — Milani Mazzino — Rosati Arrigo — Masini Renato — Zucca Marco — Galardini Mario, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, collocati in aspettativa dal 10 maggio 1915.

Barattini Cesarina, nata Esdra, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, l'aspettativa è cessata col 30 aprile 1915, ricollocata in aspettativa dal 1° maggio 1915.

Formenti Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1915.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 2 dicembre 1914.

Pensioni civili

Carrara Francesco, sost. proc. avv. erar. (indennità), L. 3888.
Barberini Argia, ved. Boldi, L. 1800.
Ballotta Anna, ved. Lo Monaco, L. 852,33.
Faccendoni Assunta, ved. Macchiavelli (indennità), L. 1554.
Monti Ida, ved. Niccolai, L. 750,66.
Puliti Emilia, ved. Corberi, L. 781,66.
Russo Ernesto, disegnatore R. marina, L. 1085.
Suppiej Maria, ved. Bonatti (indennità), L. 5530.
Biavati Luigia, ved. Ferrari, L. 1900.
Dini Anna, ved. Salomone, L. 535,66.
Fiorucci Ludovico, capo fanalista, L. 960.
Fornero Teresa, ved. Avanzi, L. 181,83.
Zabelli Alessandro, 1° uff. poste, L. 2536.
Nardi Agostino, usciere int. finanza, L. 1280.
Nart Luigia ved. Bureovich, L. 216.
Proietti M.ª Angela, ved. Colombini, L. 286,66.
Bertolini Maria Teresa, ved. Bandecchi, L. 666,66.
Tarditi Maria, orf. di Alfredo, capo uff. poste, L. 724,66.
Pisani Maria, ved. De Chiara, L. 166,66.
Kooh Luigi, uff. deleg. tesoro, L. 2700.
La Monica Francesco, uff. poste, L. 1594.
Pera Secondina, ved. Costantini, L. 793,66.
Misurara Salvatore, ord. educaz. fisica, L. 1122.
Caria Agostino, agente manutenz. poste, L. 1285.
Bellia Antonina, ved. Lanza, L. 1162,66.
Gualterotti Oreste, magaz. privative, L. 5613.
Roccolano Nicola, op. guerra, L. 1000.
Sambruni Rosa, ved. Radogna (indennità), L. 5500.
Calzolari Eleonora, ved. Selmi, L. 1278,33.
Battistella Ines, orf. di Alfonso, L. 633,50.
Bruni Marianna, ved. Gioia, L. 755,33.
Boero Maria, ved. Russo, L. 316,66.
Marcassa Ferdinando, brig. poste, L. 1288.
Ostorero Alberto, questore P. S., L. 5600.
Piazza Riccardo, 1° uff. poste, L. 2494.
Spinnato Giovanni, agente poste, L. 1285.
Casone Lucia, ved. Tessore, L. 192,50.
De Filippo Giuseppe, cancell. pretura, L. 1253.
Avella Raffaela, ved. Galdo, L. 120.
Leone Luigia, op. guerra, L. 550.
Brander Teresa, ved. D'Indaco, cancell. trib. L. 416.
Russo Filippo, op. guerra, L. 1000.
Galafate Barbara, ved. Gabutti, L. 552,66.
Genovese Maria Giuseppe, ved. Fiorini, L. 903,33.

Pacifico Clementina, ved. Cardillo, L. 285.
Magnardi Ercole, rag. capo Int. finanza, L. 4803.
Orecchio Ottavio, disegnatore capo genio militare, L. 2343.
Penzo Felice, op. marina, L. 900.
Gaino Giuseppe, usciere Int. finanza, L. 1282.
Pizzarello Antonio, ordinario licei, L. 3930.
Esposito Maria Gaetana, ved. Sarnelli, L. 653,28.
Ambrogetti Vincenzo, agente manutenz. poste, L. 1040.
Pentimalli M.ª Egiziaca, M. Gioffrè, L. 952, di cui:
a carico dello Stato, L. 352,34;
a carico del Monte pens. maestri elem., L. 599,66.
Calamandrei M.ª Anna, ved. Bitossi, L. 1008,66.
Nani Alfredo, app. Ammin. milit., L. 2069.
Battei Guglielmo, prof. mus., L. 900.
Bianchi Bianca, ved. Maltagliati (indennità), L. 6111.
Greco Nicolò, orf. di Greco, pres. trib., L. 1020,33.
Pomatico Margherita, orf. di Gennaro, op. artigl., L. 1500.

Pensioni militari

—

Salernitano Felice, tenente colonnello, L. 4433.
Lolli Palma, ved. Bartoccini, L. 317,50.
Seveso Romeo, maresciallo RR. CC., L. 1025,80.
Greco Oronzo, id., L. 1543,32.
Zanni Celso, id., L. 1773,90.
Rossini Luigi, id., L. 1773,90.
Nardini Anna, ved. Nanni, L. 348.
Zambonini Erminia, ved. Rossi, L. 303,33.
Jura Eleuterio, app. RR CC., L. 714,81.
Ruggieri Lorenzo, id., L. 761,32.
Martino Raffaele, maresc id., L. 1790,1[illegible].
Motta Mario, brig. id., L. 791,55.
Tuppo Giuseppe, 2° fuochista, L. 134[illegible].
Notaristefano Carmine, mares. artigl., L. 1762,95.
Gasparetto Eugenio, app. RR. CC., L. 714,81.
Macchini Antonio, id., L. 761,32.
Troiani Gioacchino, id., L. 826,41.
Ruggin Paolo, id., L. 848,84.
Spina Carmine, maresc. musica, L. 1762,95.
Boch Francesco, app. RR. CC., L. 714,81.
Marchioni Domenico, maresc. id., L. 1773,90.
Girace Francesco, 1° torpediniere, L. 1915,20.
Kolland Paolo, nocchiere, L. 2116,80.
Lubrano Lavandera Vincenzo, 2° capo inf. L. 100[illegible].
Ingianni Andrea, capitano, L. 3440.
Martini Paolo, maresc. finanza, L. 1922,45.
Genovese Natale, app. id., L. 1114,46.
Dell'Aica Benvenuto, maresc. RR. CC., L. 1511,76.
Valenti Luigi, brig. id., L. 788,40.
Gazerro Giuseppe, maresc. id., L. 1773,90.
Della Rocca Rocco, id., L. 1773,90.
Beretta Giuseppe, padre di Vittorio, soldato, L. 630.
Grandinetti Leopoldo, maresc. cavall., L. 2044.
Angeletti Giovanni, maresc. fant., L. 1762,95.
Sabia Emanuela, madre di Passaro, soldato, L. 630.
Bruzzese Annunziata, moglie di Jentile, id., L. 630.
Perinetto Giuseppe, padre di Paolo, id., L. 630.
Mezzetti Filomena, madre di Bagnoli, tenente, L. 1240.
Canepari Pompeo, capitano, L. 4080.
Corsato Vittorio, soldato, L. 612.
Villani Severino, padre di Pietro, id., L. 630.
Ercoli Angelo, padre di Mariano, id., L. 630.
Misarella Antonino, padre di Domenico, infer., L. 630.
Andriotti Francesco, brig. finanza, L. 1253,77.
Brancato Placido, 2° capo fuochista, L. 984.
Cannavò Carmelo, app. finanza, L. 1044,81.
Biasetti Edoardo, capitano, L. 4080.
Buracci Giacomo, magg. finanza, L. 4336.
Delpiano Federico, colonnello, L. 5850.
Di Giacomo Arcangelo, maresc. RR. CC., L. 1775,16.
Galelli Luigi, app. id., L. 714,81.
Mandelli Gaetano, id. id., L. 1950,48.
Secchi Antonio, maresc. id., L. 1772,90.
Meyer Agostino, id. id., L. 1459,26.
Ferrari Adolfo, brig. id., L. 840,96.
Mainardi Sante, id. id., L. 861,91.
Fasoli Albino, id. id., L. 840,96.
Scarfia Giuseppe, app. id., L. 714,81.
Vacha Enea, maresc. fant., L. 1762,95.
Piazzola Girolamo, id. RR. CC., L. 1153,40.
Dominici Furio, id. artigl., L. 1762,95.
Duina Roberto, id. cavall., L. 1762,95.
Conigliano Marcantonio, id. guardie città, L. 1760.
D'Amario Nicola, id. RR. CC., L. 1681,92.
Chiocca Ernesto, id. fant., L. 1762,95.
Felice Carlo, app. RR. CC., L. 767,82.
Ferretti Nicola, id. id., L. 714,81.
Capelletti Antonio, id. id., 714,81.
Bonzagni Cesare, id. id., L. 761,32.
Carta Ciuseppe, id. id., L. 821,42.
Funari Gennaro, maresc. fant., L. 1762,95.
Di Giacomantonio Carlo, id. id., L. 1762,95.
Ferraro Benvenuto, padre di Eliseo, soldato, L. 630.
Simola Caterina, ved. Addabbo, L. 604,80.
Testasecca Calogero, capitano, L. 3457.
Lo Re Camillo, id., L. 3778.
Roncati Luigia, ved. Lorenzi. L. 326,6[illegible].
Ghirardello Tommaso, maresc. RR. CC., L. 1862,82.
Rocci Giov. Batta, id id., L. 1773,90.
Marchetti Giacomo, id. id., L. 934,40.
Frezzella Filippo, id. id., L. 1773.90.
Carpani Carlo, maggiore, L. 3945.
Rago Vincenzo, maresc. fant., L. 1762,95.
Perini Augusto, maresc. genio, L. 1762,95.
Marcetti Arnaldo, capitano, L. 335.
Gallarotti Giuseppe, maresc. fant., L. 1762,95.
Marangoni Antonio, id. id., L. 1762,95.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il decreto Ministeriale 18 dicembre 1913, col quale fu bandito un concorso a 322 posti di vice ispettore ed a 28 posti di vice ispettrice scolastica;

Veduti i processi verbali delle adunanze della Commissione giudicatrice, la relazione finale e le graduatorie annesse;

Veduto l'art. 8 del regolamento 1° febbraio 1912, n. 180, il quale dispone che la Commissione giudicatrice del concorso ad ispettore scolastico formi due distinte graduatorie, l'una per i posti di ispettore, l'atra per i posti di ispettrice, comprendente ciascuna un numero di eleggibili non superiore a quello dei posti messi a concorso rispettivamente per ciascuna delle due categorie;

Veduto l'art. 13 dello stesso Regolamento che applica tra le altre, la predetta norma ai concorsi ed alle nomine a posti di vice ispettore;

Veduto l'art. 46 relativo ai concorrenti appartenenti alla categoria dei direttori didattici con insegnamento;

Veduto l'art. 10 del regolamento 24 novembre 1908, n. 756, il quale dispone che il ministro, riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami pubblica la graduatoria dei vincitori del concorso;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso sopra detto, nell'ordine che segue, i seguenti signori:

Marsili Evaristo, con punti 59.5 — Cavagnaro Luisa, id. 57.9 — Zecchi Aurelio, id. 57.8 — Ranucci Antonio, id. 57.7 — Cetroni Emidio, id. 57.4.

Marcellini Cenciotti Enrica, id. 56.3 — Tosi Itala, id. 56.2 — D'Arx Elena, id. 55.8 — Lisi Penelope, id. 55.7 — Naldini Alfredo, id. 55.6 — Gromi Ines, id. 55.6 — Regine Immacolata, id. 54.6 — Ciancaglini Marcellino, id. 54.5 — Molinari Teresa, id. 54.5 — Cervia Ugo, id. 54.3 — Ottino Guido, id. 53.6 — Benincasa Delia, id. 53.3 — Cirese Eugenio, id. 53.2 — Stoppa Parta, id. 53.1 — Campari Cavalli Annunziata, id. 52.7 — Zagami Giuseppe, id. 52.7.

Dall'Acqua Teodolinda, id. 52.6 — Tanzarella Oronzina, id. 52.6 — De Felicis Cesare, id. 52.5 — Natoli Gioacchino, id. 52.4 — Pellegatta Fulvia, id. 52.4 — Santini Maria Antonietta, id. 52.4 — Franchini Renzo, id. 52.3 — Carotenuto Silvestro, id. 52.2 — Del Moro Gennaro, id. 52 — Bianco Vincenzo, id. 52 — Aroca Eleonora, id. 52 — Lombardi Giuseppe, id. 52 — Bouchè Panicelli Ida, id 51.8 — Palmera Nicola, id. 51.8 — Turco Annunziata, id. 51.5 — Castejon Francesco, id. 51.4 — Ranucci Adele, id. 51.4 — Cantarelli Aldo, id. 51.3.

Guerra Chiesa Amalia, con punti 51.3 — Bisacca Visone Anna, id. 51.2 — Di Giovanni Angiola, id. 51.2 — Giuntoli Gaetano, id. 51 — Butturini Giovanni, id. 51 — Quaglino Clotilde, id. 51 — Di Pretoro Luigi, id. 50.6 — Cortesi Anna, id. 50.5 — Curino Domenico, id. 50.4 — Antonucci Gaetano Giuseppe, id. 50.3 — Venasca Maria Palmira, id. 50.2 — Corona Alfonso, id. 50.1.

Rosso Cesare, id. 50.1 — Morgante Rocco, id. 50 — Pirri Luigi, id. 50 — De Taranto Raffaele, id. 50 — Nappo Salvatore Giuseppe, id. 49.8 — Cossu Luigi, id. 49.5 — Anselmi Maria Alessandra, id. 49.5 — Mancuso Benedetto, id. 49.4 — Durante Evelina, id. 49.3 — Loreti Giuseppe, id. 49.2 — Faino Protto Angela, id. 49.2.

Sichirollo Augusto, con punti 49.2 — Ancona Angelo, id. 49.2 — Ricchi Adolfo, id. 49 — Novelli Andrea, id. 49 — Pelaia Davide, id. 49 — Caparrini Luigi, id. 49 — Fratus Francesco, id. 48,7 — Cappellano Giuseppe, id. 48.6 — Carozza Vincenzo, id. 48.5 — Manarini Ugo, id. 48.3 — Cavalleri Primo, id. 48.2 — Messina Ernesto, id. 48.2.

Lorrai Giulio, con punti 48.1 — Mastronardi Illuminato, id. 48 — D'Alema Nicola, id. 48 — Zoccaro Nicola, id. 48 — Tanteri Domenico, id. 48 — Caccavone Nicola, id. 48 — Tassini Romolo, id. 48 — Romano Nunzio, id. 48 — Tagliacollo Angelo, id. 48 — De Cristoforo Alfonso, id. 48 — Strabella Enrico, id. 48 — D'Argenio Michelangelo, id. 48.

Mirante Francesco, id. 48 — Perazza Francesco, id. 48 — Gardini Oreste, id. 48 — Cerami Mario, id. 47.9 — Zincone Angelo, id. 47.9 — Pellegrino Carmine, id. 47.6 — De Trovato Antonio, id. 47.5 — Piras Silvio, id. 47.3 — Dragone Carlo, id. 47.3 — Consorti Felice, id. 47.2 — Cortese Achille, id. 47.2 — Galli Carlo, id. 47.2.

Re Enrico, con punti 47.2 — Bovisio Costantino, id. 47.2 — Verdi Giuseppe, id. 47.2 — Antonelli Valdimiro, id. 47 — Coletti Girolamo, id. 47 — Condorelli Giovanni, id. 47 — Ruffini Luigi, id. 47 — Brandino Cornelio, id. 47 — Cundari Rocco, id. 47 — Grimaldi Pietro, id. 47 — Della Sorte Giuseppe, id. 47.

Faenzi Pietro, id. 47 — Matiz Angelo, id. 47 — Marchetti Sardo, id. 47 — Lovico Giuseppe, id. 47 — Pasquini Giulio, id. 47 — Rossi Germano, id. 47 — Vianello Augusto, id. 47 — Cossu Antonio Francesco, id. 47 — D'Alessio Giuseppe, id. 47 — Quaroni Ettore, id. 46.7 — Motta Giovanni, id. 46.7 — D'Urso Salvatore, id. 46.6.

Russo Raffaele, con punti 46.5 — Brini Angelo, id. 46.4 — Frignani Domenico, id. 46.4 — Longo Francesco, id. 46.3 — De Ritis Camillo, id. 46.3 — Barone Nicola, id. 46.1 — Cabras Efisio, id. 46.1 — Fanelli Giovanni Antonio, id. 46 — Di Leo Gaetano, id. 46 — Napolitano Luigi, id. 46 — Benedetti Cesare, id. 46.

Satta Antonio Giuseppe, con punti 46 — Semprini Ivo, id. 46 — Berrino Michele Giovanni, id. 46 — Cantafio Giuseppe, id. 46 — De Masi Pasquale, id. 46 — Campagna Francesco, id. 46 — De Nisco Giovanni, id. 46 — Bido Giuseppe, id. 46 — Zanchetta Andrea, id. 46 — Lo Giudice Giuseppe, id. 45 — Criscione Andrea, id. 45.4 — Iotti Zeffirino, id. 45,4.

Rovani Filippo, id. 45.4 — Conti Umberto, id. 45.4 — Petretto Luciano, id. 45.3 — Mereu Salvatore, id. 45.3 — Sciacca Vincenzo, id. 45.3 — Omaggio Enrico, id 45.2 — Lamberti Giovanni, id. 45.1 — Semeraro Clemente, id. 45.1 — Sarandria Antonio, id. 45.1 — Scansetti Alessandro, id. 45.1 — Schivi Giulio, id. 45 — Marchegiani Zaccaria, id. 45 — Patria Valentino, id. 45.

Campana Francesco, con punti 45 — Fabbrini Furio Camillo, id. 45 — Ciaburri Alfredo, id. 45 — Di Pietro Gaetano, id. 45 — Lucchesi Giuseppe, id. 45 — Del Viscio Giuseppe, id. 45 — Scordato Matteo, id. 45 — Caccavone Pasquale, id. 45 — Fabrizi Filippo, id. 45 — Di Giusto Costanzo, id. 45 — Battaglini Egisto, id. 44.6.

Quarta Settimio Raffaele, con punti 44.4 — Guerra Pio, id. 44.2 — Badolato Ettore, id. 44.2 — Ceresani Alfredo, id. 44.2 — Perotti Lorenzo, 44.1 — Franchella Domenico Angelo, id. 44 — Superti Costantino, id. 44 — Benzoni Gino, id. 44 — Picardi Pasquale, id. 44 — De Mattia Giovanni, id. 44 — Carlucci Francesco, id. 44.

Pezzuto Ernesto, con punti 44 — Della Bianca Domenico, id. 44 — Monaco Giuseppe, id. 44 — Zanni Guido, id. 43,8 — Fascia Giovanni, id. 43,7 — Mauro Placido, id. 43,5 — La Rosa Francesco, id 43,4 — Manocchio Domenico, id. 43,3 — Follesa Salvatore, id 43,2 — Molinelli Attilio, id. 43,2 — Martini Enrico, id. 43 — Bilotta Emanuele, id. 43 — Chiesi Euclide, id. 43 — Zambini Michele, id. 43 — Papadia Francesco, id. 43 — Chichiarelli Ventura, id. 43 — Bronda Giovanni, id. 42.

Sordini Emidio, con punti 42 — Bonifazi Gaetano, id. 42 — Trippetti Raimondo, id. 41 — Romanelli Achille, id. 40 — Ragonesi Pier Calogero, id. 40 — Brancatisano Antonio Filippo, id. 40 — Verona Edoardo, id. 40 — Peccenini Dino, id. 39 — Biffali Giacomo, id. 39 — Gambacorta Pietro, id. 39 — Lingua Gustavo, id. 39 — Caputi Vincenzo, id. 38 — Tarallo Pietro, id. 38 — Figliuzzi Tommaso, id. 37 — Bizzarri Gioacchino, id. 35 — Passarella Vittorio, id. 35 — Raggi Riccardo, id. 34 — Floris Efisio, id. 34 — Baldi Adolfo, id. 33.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 20 maggio 1915.

Il ministro
GRIPPO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria, che hanno conseguito la idoneità a sottotenente effettivo, sono nominati sottotenenti in servizio permanente:

Omizzolo Mario — Dibello Florindo (B) — Cavallo Carlo — Sorrentino Rosario — Cognetti Salvatore — Gemini Celeste.

Di Furia Romolo — De Luca Andrea — Montini Leopoldo — Lucchini Mario — Mele Attilio — Spinelli Giuseppe — Chessa Giuseppe — Pedrinelli Carrara Luigi — Schenoni Luigi — Mariton Federico — Righetto Attilio — Portesani Giuseppe — Calandra Battista — Bocchieri Giovanni — Gallo Gaetano — Giglio Gaetano — Comune Alberto — Gambino Antonino — Gentile Alberico — Bucciano Tommaso — Molino Giuseppe — Fiori Vittorio

— Graziosi Guido — Casa Giov. Batta — Bianchi Arturo — Martino Vincenzo — Ferrari Giuseppe — Zallio Vittorio — Savonitto Matteo — Orlando Francesco — Di Magno Amedeo — Pagani Italo — Pirozzi Alfonso — Starace Achille — Butti Giuseppe — De Focatiis Crescenzo — Di Stefano Giorgio — Vorgnano Antonio — Duranti Enrico — Airoldi Vittorio — Osio Umberto — Bartolucci Dino — Carrai Gino — Manna Vincenzo — Lazzeri Mario — Leoni Vittorio — Franceschi Francesco — Martini Cesare — Sensi-Contugi Giuseppe — Vacha Ettore — Giuliani Attilio — Degli Uomini Gio. Batta — Di Vaira Emilio — Stefanelli Giuseppe — Bruni Eugenio — Simoni Gino — Salsotto Vittorio — Iannibelli Arturo — De Vita Giuseppe — Fiorini Luigi — Rainaldi Augusto — Liberanome Francesco — Marzo Antonio — Eschini Luigi — Zunin Arturo — Pilati Clemente — Manfredi Ettore — Marceca Francesco Paolo — Ciardulli Ettore — Catalano Gregorio — Trerè Ernesto — Fontana Carlo — Lomi Cesare.

Cutrufelli Ignazio (B) — Carta Alessandro (B) — Palomba Michele — Contento Oscar — Nachira Italo — Defelice Arturo — Coen Cesare (B) — Ferri Francesco — Palermo Ugo — D'Errico Ezio (B) — Manceri Salvatore — Rosa Ermenegildo — Fougier Corso (B) — Berselli Oscar — Biasi Domenico — Maggia Giuseppe — Musu Sebastiano — Calviello Costantino — Pomarici-Ambrisi Alfredo (B) — Zanni Aquilino — Canuto Giuseppe — Zisa Guglielmo — Contro Girolamo — Morvillo Antonino — Marinelli Tommaso (B) — Rabezzana Sebastiano — Falconieri Luigi — Coniglio-Gallo Luigi — Vittozzi Salvatore (B) — Benasso Alfredo (B) — Bonfanti Cesare (B) — Micheluccini Augusto — Del Bò Giuseppe — Radassao Vercingetorige — Giammichele Corinto (B) — Maifreni Guido (B) — Zavatta detto Zampitelli Ettore — Cuccia Vincenzo — Bassani Edgardo — Dejean Salvatore — De Leo Andrea — Bricola Giuseppe — Drago Michele — Delitala Dionigi — Waucolle Enrico — Orabona Raffaele.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico militare sono promossi tenenti nell'arma di fanteria:

Stabile Giuseppe — Gorlier Mario — Amè Cesare — Fabretti Armando — Tardini Vincenzo — Bresciani Nicolò — Cesaretti Antonio — Santoro Pasquale — Predieri Alessandro — Bini Gustavo — Urbinati Ciro — Busto Arturo — Mascarello Armando — Principalle Aldo — Modà Felice — Rosa Antonio — De Ferrari Aldo — Valoti Antonio — Fasiani Ugo — Piovani Aristide — Garino Mario — Piazzoni Leonardo — Cesarini Guido — Branca Marzio — Brovarone Lorenzo — Robuschi Giulio — Dal Farra Antonio — Bizzi Mario — Cassini Carlo — Belardinelli Arsenio — Prinetti Filippo — Madonna Teseo Raffaele — Gaibi Agostino — Manzetti Ferruccio — Barberis Giuseppe — Orlandi Alfredo — Palazzeschi Luigino — Buttà Ugo — Ghe Carlo — Barbato Domenico — Grimaldi Roberto — Benedetti Alberto — Grosso Camillo — Tonini Pio — Bignamini Ferruccio — Falqui Francesco — Carasi Mario — Fedeli Giulio — Accorsi Giovanni — Miglietta Giovanni — Calandra Pietro — Avallone Angelo — Trizio Felice — Rizzi Nicomede — Lai Luigi — Baudino Carlo — Scarfi Giovanni — Lanzi Pietro — Mazzotti Eraldo — Falconieri Giovanni.

Scatini Arturo — Zironi Cesare — Chiabra Pietro — Antonelli Filippo — Devecchi Mario — Coppolino Aurelio — Pistilli Ugo — Reggiani Aldo — Lapeschi Desiderio — Accongiagioco Giuseppe — Sinopoli Giov. Battista — Acanfora Guglielmo — Maccario Matteo — Della Valle Edoardo — Bardoscia Alberto — Pittau Beniamino — Nasalli-Rocca Amedeo — Croce Ettore — Pedini Ranieri — Puddu Giulio Cesare — Revelli Mario — Carossini Ettore — Paroni Alfredo — Tufano Raffaele — Damiani Mario — Mormile Pericle — Iannacone Giuseppe — Solinas Gioacchino — Raffaelli Paolo — De Vincentiis Armando — Perotta Ercole — Moarglia Luigi — Rirenda Raul — Pinelli Sergio — Prigiotti Gennaro — Perdicchi Ettore — Carelli Vincenzo — Gamucci Giulio — Ippoliti Assirio — Manera Luigi — Farri Ferruccio — Barbaro Domenico — Di Giacomantonio Giosuè — Iodice Michele — Penazzi Roberto — Comune Felice — Pomponio Filippo — Rossi Cesare — Corbelli Emilio — Ceresole Valentino — Di Santo Mario — Mazzucco Renato — Fabre Giorgio — Guerra Armando — Gotelli Enrico.

Fuseri Mario — Iglesias Giacomo — Rossi Filippo — Medici Michele — Angeli Gino — Ferrari Umberto — Caretta Augusto — Rota Nicola — Grassi Luigi — Falcone Giuseppe — Stampacchia Stefano — Cavalli Emilio — Lapi Emilio — De Benedetti Carlo Vittorio — Piazzi Umberto — Caffaratti Mario — Bignami Riccardo — Michelangeli Goffredo — Verna Giulio — Visdomini Giulio — Mattioli Riccardo di Belfiore — Mastrandrea Nicolà — Vitton Vittorio — Buglione di Monale Carlo — Gamboni Pasquale — Cavatorti Giuseppe — Moretti Francesco — Bevagna Arnaldo — Resta Alfonso — Ranise Vittorio — Capitò Gino — Duranti Enrico — Aliquò Filippo — Ruffo Nicola — Fasanella Raimondo — Loreto Raffaele — Allione Camillo — Sandrono Giulio — Andreani Alberto — Dalfino Francesco Paolo — Bellini Mario — Bosco Gaetano — Tomassi Enrico — Schettini Alberto — Bellocchio Giuseppe — Notari Amerigo — Ebranci Alessandro — Valle Mario — Mazzocchi Ottavio — Covra Luigi — Licari Adolfo — De Caro Domenico — Bellini Giuseppe — Venerosi Pesciolini patrizio di Pisa nobile dei conti Carlo — D'Amico Manlio — Astuti Giulio — Ughi Ugo — Rosati Giuseppe — Lezzi Riccardo — Dapino Vincenzo — Lomanto Giuseppe — Civitelli Guglielmo — Matteucci Mario — Perlingieri Alessandro — Nicoletti Francesco — De Giorgi Arturo — Barbini Ivo — Violano Umberto — Viti Ascanio — Spinelli Alberto — Decio Giuseppe — Mastrocinque Amedeo — Giamberini Luigi — Dolfi Lorenzo.

Con R. decreto del 13 maggio 1915:

Malagola Ubaldini Enrico, tenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Stefanucci Guido, sottotenente in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Frumento Giuseppe, tenente, promosso capitano.

Honorati marchese nobile di Jesi Ranieri, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Torino, richiamato in servizio effettivo dal 17 maggio 1915.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Natta Soleri Vincenzo — Beccaria Incisa Luigi — Manusardi Luigi — Roppa Sassoli Guido — Steffenini Arnaldo — Martini Vittorio — Rizzotti Patrizio — Carini Anacleto — Scapinelli Giuseppe — Marulli Gaetano — Malliani Emilio — Cornaggia-Medici-Castiglioni Giovanni — Rossi Pietro.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Kingsland cav. Alberto, tenente, promosso capitano.

I seguenti sottotenenti nell'arma di cavalleria, sono promossi al grado di tenente:

Agosti Tito — Mayer Francesco — Del Panta Egisto — Meschieri Emilio — Maioli Giuseppe — Lessona Alessandro — De Landerset Saverio — Moreno Emanuele — Benini Emilio — Barbantini Tomaso — Massangioli Guido — Lanza Riccardo — Allegri Cristoforo — Morelli Mario — Fenulli Dardano — Flores Francesco — Lanza Camillo — Alberti Ferdinando — Rossi Bruno — Guerriero Angelo Benedetti Antonio — De Thomasis Dino — Matteini Gino — Pracchia Giovanni — De Gregorio Umberto — Callaini Guido.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

Fregonara cav. Ettore, tenente colonnello fuori quadro, incaricato temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.

I seguenti tenenti colonnelli sono incaricati temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento:

Briganti cav. Fileno — Carozzi cav. Giovanni — Pelli cav. Roberto — Camicia cav. Francesco — Garnier cav. Francesco — Sinisi cav. Carlo — Palmegiani cav. Umberto — De Benedetti nobile patrizio genovese dei marchesi conte cav. Filippo — Ferrario cav. Carlo — Baldioli cav. Giacinto — Rignon conte cav. Edoardo — Pastori cav. Vittorio — Ceccarelli cav. Carlo.

Con R. decreto del 29 aprile 1915:

I seguenti tenenti colonnelli sono incaricati temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento:

Giancale cav. Giacomo — Dell'Isola Molo cav. Ercole — Scuti cavaliere Edoardo.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Bisi Biante — Vitalini Guglielmo — Berettini Giovanni — Lener Italo.

Brizio-Falletti Di Castellazzo Giuseppe — Duri Marco — Randino Salvatore — Bertini Alberto — Sessa Gennaro — De Leone Ettore — Parassole Silvio — Suquet Camillo — Cannone Giovanni — Cordone Luigi — Perrelli Marzio — Sangiovanni Gelmini Giovanni — Montuoro Vittorio — Carrera Mario — Primiero Giuseppe — Bassi Giancarlo — Ferrante Michele Arcangelo.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Romita Luigi, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi al grado di tenente:

Arrighi Arrigo — Curcio-Rubertini Italo — Campagnoli Ugo — Scotto Clodoveo — Barberini Enrico — Leboffe Salvatore — Bossini Luigi — Ponza San Martino Dionigi — Rabino Luigi — Saporetti Vincenzo — Siciliano Lino — Pasimeni Antonio.

Paperi Oscar, sottotenente, è promosso al grado di tenente.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Pastorello cav. Liborio, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio.

Marinacci Mario, tenente, dispensato dal servizio permanente per sua domanda ed inscritto nei ruoli degli ufficiali medici di complemento.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Bima cav. Maurizio, colonnello medico direttore sanità 1° corpo armata, esonerato dalla carica anzidetta, collocato a disposizione del Ministero della guerra.

Testi cav. Francesco, id. direttore ospedale Genova, id. id. id. e collocato fuori quadro dal 16 maggio 1915.

Vivalda cav. Carlo, id id. id. Torino, id. id. id. e nominato direttore di sanità militare 1° corpo armata.

Buonomo cav. Lorenzo, id. id. id. Bari, id. id. id. id. id. id. VIII id.

Sanguineti cav. Giovanni Carlo, tenente colonnello medico direttore ospedale Udine, promosso colonnello medico, nominato direttore ospedale Bari, e comandato ospedale Udine.

Sandretti cav. Enrico, id. id. id. Cagliari, id. id., id. id. id. Torino e comandato ospedale Cagliari.

Marrocco cav. Achille, tenente colonnello medico, fuori quadro per infermità, promosso colonnello medico fuori quadro.

Della Valle cav. Francesco, id., id. id. collocato fuori quadro.

Vittadini cav. Camillo, id., id. id. e nominato direttore ospedale Genova.

Fulloni cav. Adeoadato, id. id. id., collocato fuori quadro.

Gurgo cav. Achille, id., nominato direttore ospedale Cagliari.

Perego cav. Vittorio, id., id. id. id. Udine.

Abelli cav. Vittorio, id., nominato direttore dell'ospedale militare Messina.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 28 marzo 1915:

Fiechter Alfredo, topografo di 1ª classe — Senno Fortunato, id. 1ª id., promossi primi topografi di 2ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 10 gennaio 1915:

Latini cav. Carlo, maggiore fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 dicembre 1914, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Ponzo-Vaglia cav. Oscare, tenente colonnello fanteria, ricollocato in congedo dal 15 maggio 1915.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 13 maggio 1915:

Rossi Giulio, già tenente fanteria, è inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Daneo Giuseppe, sottotenente id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Battistella Silvio, tenente — Ruggieri Francesco, id. — Ravenna Silvio, id. — Aprile Giovanni, id. — Supino Guido, id. — Frasca Tommaso (B), id. — Pili Emanuele, id. — Farace Leonardo, id. — Nasti Alberto. id — Gravagnuolo Vincenzo, id. — Cavaliere Paolino, id. — Testone Ferdinando, id. — Fede Antonio, id. — Castelli Oreste (B), id. — Nocetti Giuseppe, id. — Ambrosio Luigi, id. — Agostini Omero, id. — Carrea Bartolomeo, sottotenente — Musmanno Francesco, id. — Martelli Antonio, id. — Scarciglia Pietro, id. — Azzariti Vincenzo, id. — Marri Stefano, id. — Satriani Vittor, id. — Giorgini Ciro, id. — Barletti Umberto, id. — Santini Carlo (B), id. — Amato Arturo, id. — Iovene Riccardo, id. — Capobianco Giovanni, id. — Cangialosi Giuseppe, id. — Filotico Salvatore, id. — Gervasio Michele, id.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Passaro Alfredo — Del Re Vito.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Capucci Vincenzo, sottotenente fanteria — Ronza Achille (B) id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Agresti Giacomo, sottotenente, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Petternella cav. Renato, capitano — Vitale Riccardo, tenente — De Fabritiis Augusto, sottotenente.

Muneghina Alessandro, sottotenente — Ottolenghi Giuseppe, id., accettata la volontaria rinuncia al grado.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono trasferiti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Dumontel Gilberto, tenente — Pavesi Achille, id. — Vincenzi Enrico, sottotenente — Moro Giuseppe, id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio per servizi tecnici:

Musante Federico — Cecchi Lorenzo — Pellegrini Enrico — Carpano Maglioli Efisio — Amadei Mario — Zampini Alfonso — Petrilli Giuseppe — Gasparini Luigi — Pancini Giulio — Simoni Sergio — Granzotto Luigi — Buizza Angelo — Righini Vittorio — Dal Moro Nicolò — Revojra Riccardo — Bette Filippo — Rosi-Bernardini Guido — Camozzi Felice — Laudati Mario — Felici Mario — Bellavitis Giustiniano — Ferri Ivo — Mangarini Giulio — Barsanti Ettore — Cantore Ferdinando — Balzarotti Giuseppe — Cavizago Giovanni — Zamboni Lucillo — Selecchy Francesco — Di Nola Giuseppe.

Damiani Francesco, sottotenente milizia territoriale 4 artiglieria fortezza, trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento del genio per servizi tecnici.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Bonanome Ettore, sottotenente distretto, promosso tenente.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente:

Grinzi Nicola — Rigato Enrico — Porterra Giuseppe.

Malatesta Giuseppe, tenente cavalleria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Bisi Biante, tenente artiglieria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 31 maggio 1914, col quale l'anzidetto ufficiale veniva promosso al grado di tenente.

Pellegrini Giacomo, sergente allievo ufficiale — Poli Martino, id, nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria.

I sottonotati ufficiali d'artiglieria sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, ed inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Meo-Colombo Carlo, tenente — Natali Tito, id.

Cellino Benvenuto, tenente — Campanini Carlo, id. — Geniola Giuseppe, id. — Bianchi Ugo, id. — Scipione Arturo, id. — Bernini Arciero Carlo, id. — Marchesini Alberto, sottotenente.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria:

Guida Erberto — Masi Adriano — D'Amelio Luigi — Damiani Baldassarre — Suchentrunk Oreste — Verratti Tito — Mele Giulio — Pascale Loreto — Petrelli Francesco — Lacaria Faustino — De Rensis Pardo — Scuderi Giovanni — Ciotola Luigi — Iervolino Umberto — Marulli Vincenzo — Quattrocchi Alessandro — Paone Francesco — Messore Mario — Ferraro Ferdinando — Ciliberti Pietro — Assante Gaetano — Mandato Giuseppe — Malcangi Vincenzo — Calandriello Vincenzo — Angrisani Mario — Raineri Ettore — Ferrara Gaetano — Natale Beniamino — Gambrosier Roberto — Moscati Riccardo — Calvanese Vincenzo — Cittadini Pasquale — Salerno Ugo — Mattera Francesco — Cipollone Ettore — Orani Orazio — Badini Giacomo — Piagiello Bernardo — Cassiano Francesco — Lanzilli Guido.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento di artiglieria per servizi tecnici.

Brunelli-Bonetti Dino — Olmo Enrico — Santagostino Guido — Vitali Ettore — Bertazzoni Ugo — Fiocchi Pietro — Parodi Pietro.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio per servizi tecnici:

Pedoja Emilio — Finocchio Tomaso — Grizi Roberto — Giovenale Benedetto — Ferraresi Dario — Buttini Casimiro — Baratta Gino.

Franchi-Maggi Giuseppe — Pagni Manlio — Giordano Domenico.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati capitani medici di complemento:

Garau Angelo — Carpi Umberto — Fracaccio Luigi — Simon Italo — Fumarola Gioacchino — Cherubini Lorenzo — Orsi Gio. Battista — Baffoni-Luciani Filiberto — Castelli Agostino — Broccio Domenico — Martinelli Alessandro — Grignolo Federico.

I seguenti sottotenenti medici di complemento e di milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia da oltre cinque anni, sono nominati tenenti medici di complemento:

Franchini Michele — Prampolini Ferruccio — Pavesi Carlo.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia e liberi docenti sono nominati capitani medici di complemento:

Bianchi Vincenzo — Laurenti Gaetano — Impallomeni Giovanni — De Bonis Vittorio — Cecchetto Ezio — Albergo Angelo — Martelli Carlo — Alessandrini Paolo — Ascoli Maurizio — Donati Alessandro — Cappelli Iader — Palagi Piero — Tomellini Luigi — Frugoni Cesare — Franchetti Umberto — Laganà Giovanni — Scalfani Domenico — Beccari Nello — Caforio Luigi.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, da oltre 5 anni, sono nominati tenenti medici di complemento:

Cucchiara Vito — Cacciapuoti Giovambattista — Ingegnatti Giacomo — Ravelli Alessendro — Lattanzio Vito Antonio — Chiodi Valfredo — Paris Ettore — Veronesi Antonio — Oldoini Francesco.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Zoppi Gioacchino — Chiaravello Riccardo — Gatti Giovanni — Verga Ercole — Colombo Gian Luigi — Vismara Carlo — Cavezzali Francesco — Strozzi Alberto — Padovani Emilio — Bonazzi Giovanni — Zamorani Vittorio — Pampanini Carlo — Milani Carlo — Ferrante Mario — Fuà Riccardo — Giorgetti Nicola Maria — Morra Scipione — Jung Enrico — Gentile Alberto — Troiani Crispino — Cersosimo Rinaldi — Manfredi Vincenzo — Centineo Santi — D'Alessandro Ignazio — Manfroni Guido — Merendino Antonino — Fini Giuseppe — Gherardi Bruno — Toti Ezio — Mazzi Vincenzo — Mosti Renato — Menghelli Silvano — Castrilli Ferdinando — Frassetto Giuseppe Augusto — Cordero Francesco — Cordoni Silvio — Dondero Antonino — Carlini Pericle — Dallera Nicolò — Costa Augusto — Soster Antonio — Fantini Guido — Chiaravallotti Leoluca — Grasso Filippo — Franchina Gaetano — Romualdi Giorgio — Palermo Luigi — Bruni Giuseppe — Fulchiero Antonio — Maioni Enrico — Belloni Francesco — Pasetti Paolo Mario — Bruzzi Bruno — Mutinelli Silvio — Spera Saverio — Albanese Cesare — Rossi Giacinto — Di Ferri Santo.

In applicazione dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358, i seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento di sussistenza :

Davoli Ettore — Ravasio Ugo — Silicani Alberto — Monteleone Nicola — Grazioli Ernesto — Di Sorbo Angelo — Sacerdoti Ettore — Ghirlanda Giovanni — Rota Alessandro — Terlizzi Luigi — Federico Salvatore — Nicoletti Giacomo — Pizzinelli Cesare — Trabalza Vittorio — Gabbiati Paolo — Carta Giuseppe — Morando Domenico — Masi Gino — Regnatela Pasquale — La Rosa Salvatore — Santini Alfredo — Ferri Aristide — Reggiannini Gastone — Asioli Enzo — Lelli Attilio — Pierini Luigi — Scarpa Federico — Giannotti Bernardino — Valenti Tito — Maffezzoli Luigi — Malucelli Bruno — Stretti Luigi — Macola Primo — Felici Ettore — Pontecorvi Dante — Pochetti Milziade — Gallimberti Ulisse — Venneri Pasquale — Troiani Giuseppe — Cuneo Gio. Batta — Glisenti Giovanni — Mezzetti Giuseppe — Tocchini Tommaso — Remotti Remo — Angiolini Aristide.

Cirelli Domenico — Canestri Trotti Benvenuto — Mandò Luigi — Marullo Fortunato — Donnini Vincenzo — Maldini Edgardo —

Cozzi Renato — Cini Vasco — Gaffuri Mario — Guzzo Salvatore - Borghetti Arturo — Vivit Iginio — Brini Giuseppe — Buglioni Cesare — Brignone Mario — Gabriellini Brunetto — Desanti Federico — Ruffini Remo — Ravalli Paolo — Magini Ugo — Merlini Marino — Maraviglia Paride — Maccaferri Enrico — Travi Giorgio — Gabrielli Augusto — Huber Mario — Stoppini Ezio — Bernardini Pietro — Ramarini Remo — Berlincioni Aldo — Mariani Eduardo — Gendusa Emanuele — Capitani Aldo — Giovanetti Augusto — Veronelli Alfredo — Dalaiti Giuseppe — Magni Alessandro — Negro Giovanni — Margadonna Ettore — Ghezzi Alberto — Sprecа Pericle — Corbo Luigi — Mengoli Luigi — Mori Fernando — Perodo Virginio — Savarino Emilio — Compagno Arturo — Zecca Angelo — Casolari Remigio — Ortolani Sebastiano — Beccari Paolo — Galli Michele — Marcolin Elci.

In applicazione dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358, i seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo d'amministrazione:

Guarino Giovanni — Zafarana Onofrio — Albonico Cesare — Calitri Nicola — Landi Giovanni — Traversa Nicola — Blandino Domenico — Lombi Roberto — Giovine Giuseppe — Mariani Bruno — Ruffilli Alcide — Pratesi Francesco — Musanti Carlo — Fecarotta Francesco — Maddalena Cladinoro — Casale Baldasare — Beltrame Luigi — Drasmid Pier Annibale — Rietti Giacomo — Luceri Ettore — Morini Arnaldo — Maniaci Serafino — Armenise Claudio — Mantovani Guido — Cammilli Giuseppe — Ferrarini Fernando — Pillamayer Silvio — Piccinini Gualtiero — Dal Miglio Guido — Mariani Mario — Rivas Alberto — Fresa Nicola — Galeazzi Antonio — Di Natale Santo — De Martino Leonardo — Ravenna Bruno — Scalzerle Lorenzo — Simoncini Ugo — Sacerdote Enrico — Camangi Mario — Terrini Attilio — Zini Mario — Giovannozzi Iclio — Rondina Gualfardo — Zaccaria Vittorio.

Baccalini Ferdinando — Greca Angelo — Cernetti Antonio — Mazzotti Riccardo — Caprile Michele — Frattini Giambattista — Cavalleri Gioacchino — Franzoni Alfio — Perazzo Genesio — Apolloni Alfredo — Calvani Enrico — Vespignani Attilio — Marzola Alfonso — Ghisi Giuseppe — Fusari Gino — Poma Vincenzo — Cavalli Umberto — Antolini Andrea — D'Andrea Fausto — Vignali Viriato — Giuliani Francesco — Albertazzi Antonio — Testorelli Ignazio — Gabriel Luigi — Bertolucci Umberto — Uggè Alessandro — Pollastri Dante — Cancellieri Pasquale — Antonelli Tommaso — Carrescia Pietro — Ghirardi Giovanni — D'Adamo Valeriano — Perugini Otello — Tonissi Cesare — Marchi Mario — Reverberi Carlo — Bindocci Ernesto — Gervasi Giuseppe — Valabrega Umberto Nazzi Arminio — Rossi Domenico — Seminati Antonio — Dabbene Pietro — Moretti Dino — Pareschi Arrigo — Fazio Vincenzo — Arnaldi Pietro — Saettoni Luigi — Porino Adolfo — Micheletti Carlo — Sacco Giovanni — Noli Francesco — Rondinini Antonio — Tagliavini Francesco — Biagioli Angelo — Contardi Ennio — Catena Raimondo — Garelli Alberto — Salamoni Emilio — Raho Luigi.

I sottonotati sottotenenti di complemento del corpo veterinario militare sono promossi al grado di tenente:

Jannacci Francesco — Cicero Ferdinando — Fierro Francesco — Pisani Ettore — Marchesani Ernesto — Ferrari Ettore — Grenga Vespasiano — Callari Guglielmo.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 9 maggio 1915:

De Girolano Adolfo, maresciallo d'alloggio maggiore, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Stefanini Giuseppe, primo capitano fanteria — Gazzera cav. Arturo, tenente id. — Baruffaldi Antonio, id. id. — Lo Bue Gaetano, sottotenente fanteria — Hugony Agostino, id. id., accettate le volontarie rinuncie al grado.

Cavazzi della Somaglia Giovanni Giacomo, tenente d'artiglieria accettata la volontaria rinuncia al grado.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri Reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale:

Del Bianco Giuseppe — Franzini Giovanni — Devecchi Pietro — Pozzi Pietro — Di Juglio Nicola — Ratti Giuseppe — Aprà Enrico — Lostumbo Giov. Battista — Villano Luigi — Bertozzi Giacomo — Palizzotto Giuseppe — Di Stefano Concezio — Rovagna Domenico — Barbassina Pietro — Brizio Pietro.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Vittorini Ubaldo — Iaria Giuseppe — Falconi Giuseppe — Villa Gaetano — Rossi Cesare — Ruggi D'Aragona Goffredo — Suzzi Ferrante — Rossi Vincenzo — Bernard Ferdinando — Paperi Guido — Gentili Carlo — Di Ciò Alfredo — De Bartolomeis Arturo — Ferraris Umberto — Radente Antonio — De Giorgio Umberto — Priori Davide — Benedetti Riccardo — Marasso Silvio — Cesari Ugo — La Villa Francesco — Astengo Manlio — La Villa Girolamo — Zuccolini Marcello — Tarra Luigi — Ive Amirteo — Rinaudo Angelo — Pullè Giorgio — Senigaglia Giuseppe — Poli Paolo — Onofri Pietro — Bossino Giulio — Battistini Emilio — Marchi Ugo — Franco Vittorio — Iachino Carlo — Giordano Alberto — Tornari Angelo — Santi Antonio — Venuta Mario.

De Lorenzi Alberto — Sidoni Ciro — Rosano Pasquale — Franceschini Luigi — Califani Maria Vincenzo — Finizia Raffaele — Scorcia Giuseppe — Bocca Michelangelo — Saporetti Luigi — Giovannetti Renato — Mancuso Francesco — Cristofoli Ezio — Napoleone Vittorio — Pirocchi Domenico — Rossi Antonio — Franciosini Alberto Mario — Federzolli Luigi — Vajna De Pava Eugenio.

I seguenti militari di terza categoria sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, dell'arma del genio:

Busi Gino — De Medio Emidio.

De Angelis Arturo, tenente 2 genio, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Calcagno Antonio — Fabiani Pietro — Aliotta Rosario — Pavetti Enrico — Marcer Lucindo — Lupo Antonmaria — Pasetti Pietro — Aurier Enrico — Frau Italo — Boselli Giovanni Battista — Del Gaizo Luigi.

Chiappe Lorenzo — Bocchialini Fabio — Petrucci Alessandro — Obino nob. Giovanni — Grossi Attilio — Zuliani Antonio — Florio Felice — Fanfani Alberto — Rigoni Savioli Arrigo — Perelli Cippo Guido — Solinas Antonio — Vivaldi Attilio — Pronzano Carlo — Garzella Luigi — Luparini Domingo — Muratori Ferdinando — Serraino Giuseppe — Orsini Guglielmo — Ricci Luigi — Gioia Luigi — Franzone Rosario — Bevione Giovanni — Di Giorgio Pietro — Schirru Giovanni — Virgilio Nicolò — Borazzo Stefano — Canfora Giovanni — Della Valle Edoardo — Camporesi Alberico — Giampaoli Rodolfo — Zannoni Giorgio — Benedetti Gino — Weil Federico — Pizzini Attilio — De Luca Antonio — Adorno Giacomo — Forneris Giovanni — Rocca Delfo — Bozzolo Natale — Benzo Antonino — Di Paolo Francesco — Pisani Bruno — Monti Raul — Orlando Eugenio — Olmo Umberto — Balvetti Ostilio — Casardi Francesco — Sessa Antonino — Ingoglia Vito — Prinzivalli Gino — Bonomi Ivanoe — Ianulardo Umberto — Sapio Francesco — Ronconi Luigi — Savi Attilio — Giammaroni Cherubini Giovanni.

Piagaia Andrea — Delogu Ignazio — Operti Guido — Del Pero Giuseppe — Buffa Michele — Monachello Giovanni — Ciaramelli

Giuseppe — Cerutti Alfredo — Nano Vittorio — Bucca Vincenzo — Bon Luigi — Palmieri Francesco — Urbini Milo — Lauria Rosario — Volta Antonio — Traffano Sesto — Verga Giovanni — Colli Vignanelli Giuseppe — Puricelli Carlo — Monelli Geminiano — Cantarutti Giuseppe — Gennari Giuseppe Gallian Angelo — Mancinelli Giuseppe — Di Chiara Francesco — [Moscanzoni Olindo — Felisi Alcardo — Vendramin Italo — Bettoni Girolamo — Zambelli Giovanni Ernesto — Verdini Gino — Gasparotto Giuseppe — Deriu Antonio Bondi Paolo — Veneroni Giuseppe — Porcino Giuseppe — Eller Wainicher Mario — Grosso Vittorio — Ferrari Pier Antonio — Bertolotto Giacinto — Maggiore Ottorino — Pianegiani Pacifico — Camerini Mario — Brancaleone Giovanni Battista.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale dell'arma di cavalleria:

Ricordi Massimiliano — Baroni Giuseppe — Sighinolfi Giulio — Bardeaux Cesare.

Morelli-Adimari Alberto — Quinzi Lafragola Ugo — Pellizzari Luigi Ponticelli Guglielmo — De Ferrari Giovanni Battista — Manco di Nissa Enrico — Brichieri-Colombi Luigi — Graziani Riccardo — Castelbarco Albani Visconti Simonetta Aldrighetto.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nell'arma d'artiglieria:

Ortenzi Vincenzo — Cicerchia Roberto — Castronovo Angelo — Sani Achille — Ponzone Amedeo — Ferri Luigi — Gobbo Umberto — Formichi Giuseppe — Copeta Astore — Sessa Giovanni Battista — Fiori Giuseppe — Bellini Marco — Bernardelli Pietro — Fiorilli Benedetto — Bargagli Petrucci Pietro — Magni-Griffi Guido — Luzzago Ettore — Casavola Michele Gentile Farinola Folco Pietro — Bertagna Silvio — Bernardis Giovanni Battista — Foti Cataldo — Spinelli Alfonso — Brignone Carlo.

Dinelli Giovanni — Bonarelli Vittorio — Gamba Francesco — Tosi Giulio — Palazzeschi Leonardo — Grafflgna Giuseppe — Ballabio Antonio — Dalla Noce Federico — Codesà Giulio Cesare — Cappiardi Alfredo — Scapaccino Ortenzio — Terruzzi Paolo — Gallino Antonio — Baratti Secondo.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nell'arma del genio:

Aletta Pietro — Raffaelli Antonio — Cataldi Giuliano — Granelli Arnolfo — Milano Romolo — Iberti Pasquale — Ciregna Mario — Chiappi Torquato — Ruini Bartolomeo — Foltz Mario — Sodi Livio — Mazzoleni Luigi — Paternò Giulio — Saglio Mario — Giussani Pietro — Petrini Luigi — Pietra Raimondo — Allascia Mario — Massari Giovanni Battista — Resta-Pallavicino Uberto — Pugliese Diego — Sonaglia Carlo — Baldacci Odoardo — Belloni Pasquale — Greppi Filippo — Cantoni Costanzo.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa:

Cavalli Umberto — Girardi Pietro — Tizzoni Giuseppe Antonio — Zacco Francesco — Mantello Pietro — Vaccari Alessandro — Fornaseri Guido — Sormani Cesare — Rossi Emilio — Stroppa Ferruccio — Medri Renato — Silo Guido — Pestalozzo Giandisma — Gelmini Giovanni — Vassena Alfredo — Pesenti Colombo — Zucchetti Carlo — Agnoletto Vittorio — De Agostino Paolo — Morelli Eugenio — Rivera Paolo — Banzi Mario — Lavaggi Mario — Porro Nicolò — Oxilia Luigi — Cuneo Alberto — Corradi Riccardo — Ventura Claudio — Fontana Carlo — Ricotti Luigi — Putti Giorgio — Nardi Antonio — Tessaro Fausto — Zorzi Pietro — Benini Giovanni — Da Madice Natale — Bomuzzi Attilio — Bilotta Giovanni — Cappellari Alessandro — Marcato Giulio — Ceola Mario — Camuffo Giuseppe — Bertello Giov. Carlo — Manzini Carlo — Razzaboni Giovanni — Osti Giovanni — Perusini Gaetano — Puccetti Pietro — Gavani Giusto — Maiara Leonida.

Lucchesini Tito — Franchini Filippo — Vallini Luigi — Ferrando Giuseppe — Monetti Giuseppe — Petescia Eugenio — Tomarelli Giuseppe — Biondi Luigi — Pucci Donato — Caradomo Sigismondo — Paoletti Salvatore — Delle Donne Giovanni — Sirolli Ernesto Basilio — Di Salvo Manlio — Uncini Cherubino — Viti Vincenzo — Marchegiani Giovanni — Simoni Luigi — Moretti Riccardo — Moricca Antonio — Missoni Ignazio — Costantini Fausto — Bettolo Umberto — Coianti Francesco — Giorgini Cassio — Sergi Sergio — Salimei Giuseppe — Calò Isacco Alfredo — Fargnoli Giuseppe — Ciuffini Publio — Bellagamba Ugo — Lapponi Decio — Montanari Valerio — Speciale Filippo — De Luca Antonio — Criscuoli Pasquale — Tucci Giuseppe — Croce Giuseppe — Colace Pasquale — Caracciolo Oscar — De Marco Francesco — Mamo Gaetano — Scianatico Giuseppe — Spizzi Attilio — Tibaldi Ettore — Albertario Erminio — Carli Giulio — Fedrezzoni Umberto — Sarravalle Cesare — Bassani Antonio — Finelli Enrico — Trani Pietro — De Lisa Rosalbo — Queirolo Ernesto — Signoris Emilio — Boni Amilcare — Cattaneo Baldassarre.

Castagno Antonio — Mantegazza Carlo — Celàda Arturo — Tadini Abele — Mazzuochi Carlo — Oriani Riccardo — Pegoraro Pietro — Mariani Giuseppe — Fossati Enrico — Salini Franco — Varini Riccardo — Porrini Giulio — Simonelli Benedetto — Favaro Giuseppe — Paludetti Gaetano — Mazzocchi Cesare — Bodo Amilcare — Bonacossa Francesco — Arietti Italo — Cardolle Adolfo — Bono Vladimiro — Peretti Griva Emilio — Boris Umberto — Vaj Arturo — Melanotti Maurizio — Boggio Ettore — Ciovini Mario — Covi Mario — Vermoni Guido — Stella Pietro — Vanni Francesco — Manera Carlo — Fava Alessandro — Campora Giuseppe — Dato Giovanni — Piazza Vito Cesare — La Ferla Luigi — Vaccaro Francesco — Maragliano Antonino — Crisafulli Giuseppe — Piazza Domenico — Bonaventura Salvatore — Cernigliaro Salvatore — Spano Antonino — Greco Francesco — Petralia Pietro — Lo Bianco Felice — Di Piazza Enrico — Adorno Giuseppe — Licciardello Luigi — Quartarone Melchiorre — Calvo Attilio — Filippazzo Giuseppe — Luna Francesco — Sammartano Mario — Scaglione Salvatore — Garzena Giacomo.

Gallo Antonio — Bianco Giuseppe — Strina Francesco — Cavanna Gabriele — Mariani Alessandro — Barazzoni Carlo — Orgnieri Angelo — Pettazzi Mario — Ronzani Mario — Stabilini Cesare — Vallaro Nicolò — Vachini Armando — Garbarini Francesco.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato militare:

Spina Ottorino — Carli Filippo — Levi Livio — De Santis Roberto — Spavieri Cristiano — Peruzzi Ulisse — Vecchiotti Antaldi Luigi — Rossi Luigi — Tarzia Antonio — Baduini Rodrigo — Canepa Mario — Uccelli Luigi — Damiani Attilio — Sebellin Luigi — Mancini Francesco — Moiraghi Pietro — Gerli Riccardo — Gallese Giuseppe — Marino Antonio — Piacentini Giuseppe — Peruzzi Carlo — Torraca Fortunato — Cogliolo Egisto — Prost Francesco — Argento Salvatore — Chiaperotti Ferdinando — Tardo Giuseppe — Amadori Nestore — Bisaglia Antonio — Delfini Amilcare — Mormino Ignazio — Vaccari Angelo — Serra Umberto — Guidugli Giovanni — Guerrieri Ernesto — Voghera Eugenio.

Pennisi Giuseppe — Leognani Lodovico — Diex Gaetano — Danese Raffaello — Piazza Benedetto — Alvano Pietro — Gallimberti Ettore — Cacioppo Enrico — Santagata Ettore — Dripisi Giovanni Battista — Compagna Attanasio — Bevilacqua Giovanni — Galligari Giulio Cesare — Cavallero Roberto — Moscato Alberto — Martinazzi Giovanni — Pulzinelli Alfredo — Barberis Ugo — Nossardi Filippo — Mucci Riccardo — Ganci Vito.

(Continua)

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 8 giugno 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	84.85
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	84 60
Rendita 3,00 % lordo	58.—
REDIMIBILI.	
Prestito Nazionale 4 1/2 %	95.90
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	97.25
Buoni del tesoro quinquennali. 1913-914	96.19
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	297.90
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	328.50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	312.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	313.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	294.—
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	82.50
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	457.68
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	471.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	421.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	470.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	480.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	458.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	430.50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1915:

Felicelli Amedeo, aggiunto di cancelleria della pretura di Chioggia, è tramutato alla Corte d'appello di Venezia, lasciandosi vacante, per l'aspettativa dell'aggiunto De Luca Francesco, il posto presso la pretura di Chioggia.

Zonghi Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Fara Sabina, in aspettativa per obbligo di leva, è tramutato alla pretura di Aosta, continuando nella stessa aspettativa.

Marcangeli Attilio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Torino, è tramutato alla pretura di Fara Sabina.

Gullo Antonino, aggiunto di cancelleria della pretura di Favara, è tramutato alla pretura di Partinico.

Galbo Stefano, aggiunto di cancelleria della pretura di Partinico, è tramutato alla pretura di Favara.

Laureati Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Biella, è tramutato alla pretura di Trani.

De Rossi Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Gallipoli, è tramutato alla pretura di Corato.

De Donato Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Trani, è tramutato alla pretura di Gallipoli.

Marinaro Felice, aggiunto di cancelleria della pretura di Corato, è tramutato alla pretura di Biella.

Torre Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Rogliano, è tramutato alla pretura di Calanna.

Elia Vitaliano, aggiunto di cancelleria della pretura di Calanna, è tramutato alla pretura di Rogliano.

Condrò Guglielmo, aggiunto di cancelleria della 5ª pretura di Torino, è tramutato alla pretura di Savigliano.

Tassini Ugo, aggiunto di cancelleria della pretura di Savigliano, dove non ha ancora assunto le funzioni, è tramutato alla 5ª pretura di Torino.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Vacchiano Luigi, cancelliere della pretura di Cicciano, ove non ha ancora preso possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Salerno.

Martinelli Ferdinando, vice cancelliere del tribunale di Salerno, è nominato cancelliere della pretura di Cicciano.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1915:

Colizzi Gioacchino, coadiutore nel notaro Colizzi Alessandro, di Roma, è temporaneamente esonerato dall'esercizio delle sue funzioni durante il servizio militare.

Ruggiero Vito Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Ruggiero Giuseppe, residente nel comune di San Vito dei Normanni.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1915, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1915:

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate da Foscarini Guido, dalla carica di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Oria.

Marsella Giuseppe, candidato notaro, residente ad Oria, è nominato reggente quell'archivio notarile mandamentale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Garola Fausto fu Giovanni ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 5059 ordinale, n. 69337 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 18 marzo 1913, in seguito alla presentazione di n. 5 cartelle della rendita complessiva di L. 133, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Garola Fausto fu Giovanni i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 giugno 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro

Pagamento all'estero dei titoli di Debito pubblico italiano.

Il ministro del tesoro, volendo impedire che i titoli di Debito pubblico e le relative cedole sieno inviati fuori d'Italia per la riscossione, pur mantenendo l'impegno di pagare all'estero nei modi consueti i titoli e le cedole che appartengono a stranieri, ha deciso che, a cominciare dal 1° luglio 1915, per i debiti qui sotto indicati i portatori debbono presentare i titoli dai quali sono state staccate le cedole che vengono presentate per il pagamento, e inoltre che tanto per i titoli rimborsabili quanto per le cedole scadute debbano sottoscrivere in presenza dei rappresentanti del tesoro una dichiarazione (*affidavit*) che i titoli o le cedole non appartengono a persone aventi la nazionalità italiana, o che sudditi italiani o Istituti di credito o Società residenti in Italia non vi hanno alcun interesse diretto o indiretto.

In mancanza della dichiarazione o della presentazione dei titoli, i pagamenti all'estero verranno effettuati al corso del cambio sull'Italia.

La constatazione dell'adempimento delle formalità di cui sopra è affidata:

I. Per:
la rendita consolidata 3,50 0[0 convertita;
la rendita consolidata 3,50 0[0 (1902);
la rendita consolidata 3 0[0;
il debito redimibile 3,50 0[0 (1908);
il debito redimibile 3 0[0 (1910);

a) in Francia alla delegazione del tesoro Italiano presso la Casa de Rothschild frères a Parigi;

b) in Inghilterra al console d'Italia a Londra.

II. Per le obbligazioni ferroviarie 3 0[0:
a) in Francia alla predetta delegazione;
b) in Inghilterra al console d'Italia a Londra;
c) in Svizzera ai consoli d'Italia a Basilea, Ginevra e Zurigo.

III. Per:
le obbligazioni della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria;
le obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui;
le obbligazioni della ferrovia « Vittorio Emanuele »;
in Francia alla predetta delegazione.

IV. Per:
le obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissioni 1856 e 1858);

le obbligazioni Canali Cavour;
a) in Francia alla predetta delegazione;
b) in Inghilterra al console d'Italia a Londra.

V. Per:
le obbligazioni Ferrovie livornesi (Serie *C*, *D'*, *D''*);
le obbligazioni Ferrovia centrale toscana (Serie *A*, *B*), Asciano-Grosseto (Serie *C*);
a) in Francia alla predetta delegazione;
b) in Inghilterra al console d'Italia a Londra;
c) in Svizzera al console d'Italia a Ginevra.

Dal Ministero del tesoro, addì 8 giugno 1915.

Il direttore generale del tesoro
BROFFERIO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 giugno 1915, in L. 110.25.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 8 giugno 1915 da valere per il giorno 9 giugno 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.77	109.23
Londra	28.37	28.48
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	112.14	112.65
New York	5.92	5.97
Buenos Ayres	2.45	2.48
Cambio dell'oro	110.—	110.50

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 9 giugno 1915:

Franchi	109.02 1/2
Lire sterline	28.42 1/2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	112.39 1/2
Dollari	5.94 1/2
Pesos carta	2.46 1/2
Lire oro	110.25

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Ispettorato del commissariato militare marittimo

NOTIFICAZIONE per l'apertura di un esame di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo di commissariato militare marittimo.

Art. 1.

È aperto un concorso, per esame a cinque posti di sottotenente nel corpo di commissariato militare marittimo, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo a Roma, presso il ministero della marina, principiando il giorno 1° ottobre 1915, alle ore 9.

Art. 3.

A norma della legge del 29 giugno 1913, n. 797, e dei RR. decreti del 9 marzo 1899, n. 100, e 17 novembre 1904, n. 685, sono ammessi agli esami i giovani licenziati dai licei, Istituti tecnici, o scuole commerciali del Regno di grado corrispondente, nonchè i sott'ufficiali del corpo R. equipaggi, esclusi quelli della categoria macchinisti, purchè comprovino, rispettivamente, di trovarsi nelle condizioni qui appresso indicate:

Per i giovani borghesi:

a) essere cittadino italiano; però i non regnicoli che abbiano ottenuta la cittadinanza, non dovranno avere obbligo di servizio militare da adempiere presso lo Stato d'onde provengono;

b) avere l'età non minore di 17 anni compiuti, nè avere oltrepassato il 25° anno d'età al 1° ottobre 1915;

c) essere celibe;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata e non aver riportato alcuna condanna penale;

e) possedere l'idoneità fisica pel servizio militare marittimo, che verrà accertata da ufficiali sanitari della R. marina, immediatamente prima dell'esame, con apposita visita medica.

Per i sott'ufficiali del corpo R. equipaggi:

a) non avere oltrepassato il 32° anno d'età il 1° ottobre 1915;

b) essere di condotta esemplare;

c) avere almeno due anni di servizio nel grado di sott'ufficiale il 1° ottobre 1915.

Art. 4.

Le condizioni di cui nel precedente articolo, pei giovani borghesi devono comprovarsi coi seguenti documenti legalizzati come appresso:

1° copia dell'atto originale di nascita, legalizzata dal presidente del tribunale;

2° certificato di cittadinanza italiana, legalizzato come sopra;

3° certificato penale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

4° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto;

5° certificato dell'esito di leva, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, o il foglio di congedo illimitato, per coloro che presero parte alla leva degli anni precedenti, ed il certificato d'iscrizione nelle liste di leva, legalizzato come sopra, per gli altri;

6° diploma di licenza liceale o d'istituto tecnico o di scuola commerciale di grado corrispondente;

7° certificato negativo di matrimonio rilasciato dal sindaco del

comune ove risiede il candidato legalizzato dal presidente del tribunale;

8° fotografia munita di firma per esteso (cognome e nome).

Il certificato di buona condotta e quelllo d'immunità penale dovranno avere data non anteriore al 1° luglio 1915.

I non regnicoli poi, dovranno ancora produrre i seguenti documenti per provare che si trovano nelle condizioni volute dalla lettera *a)* dell'art. 3:

1° copia autentica della dichiarazione di cittadinanza italiana, fatta entro il 22° anno di età, davanti all'ufficiale di stato civile del luogo di residenza;

2° copia autentica della dichiarazione di elezione di domicilio nel Regno, fatta davanti al predetto ufficiale di stato civile;

3° certificato dell'autorità governativa dello Stato di origine, da cui risulti non avere essi obbligo di servizio militare da adempiere nello Stato stesso.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso scritte di proprio pugno da ciascun candidato, e con l'indicazione esatta del proprio domicilio, su carta da bollo da lira una, dovranno pervenire al ministero della marina non più tardi del 16 agosto 1915. Non si terrà conto di quelle che si ricevessero dopo questa data.

Le domande dei giovani borghesi saranno spedite direttamente al Ministero della marina (Ispettorato di commissariato) insieme a tutti i documenti specificati dall'art. 4.

Le domande dei sottufficiali del corpo R. equipaggi e dei militari del corpo stesso, che fossero muniti del titolo di studi di cui al n. 6 dell'art. 4, saranno egualmente indirizzate, ma inoltrate pel tramite della Direzione generale del corpo R. equipaggi, dalla quale saranno respinte senz'altro quelle dei richiedenti che non abbiano tutti i requisiti voluti. *Alle domande* che possono aver corso sasanno uniti:

a) una copia del foglio matricolare;

b) uno specchio caratteristico di recente compilazione;

c) un certificato della citata Direzione generale, da cui risulti che il militare è meritevole sotto ogni rapporto di essere ammesso al concorso.

Art. 6.

I borghesi concorrenti, i quali prima di recarsi a Roma per subire gli esami desiderino di ottenere un giudizio sulla propria attitudine fisica al servizio militare marittimo, potranno chiedere di essere sottoposti ad una visita medica preliminare presso un ospedale militare del R. esercito o della marina. Questa visita, però, non vincolerà menomamente il giudizio definitivo ed inappellabile che sarà pronunciato dai medici della R. marina nella visita sanitaria che deve precedere immediatamente l'esame.

Art. 7.

Saranno ammessi al concorso tanto i militari ascritti alla 2ª ed alla 3ª categoria quanto quelli appartenenti alla 1ª siano o no alle armi in servizio di leva.

Coloro che trovinsi alle armi dovranno però comprovare di avere ottenuta l'autorizzazione dal ministero della guerra.

I candidati che non abbiano concorso ancora alla leva, e quelli che furono autorizzati a ritardare il servizio militare al 26° anno di età, per essere ammessi al concorso dovranno dichiarare che essi, prima della nomina a sottotenente commissario, contrarranno arruolamento nel corpo R. equipaggi, con la ferma di anni quattro, da compiersi in qualità di ufficiale nel corpo di commissariato militare marittimo.

Art. 8.

I concorrenti, i quali siano già provvisti di un impiego in una delle Amministrazioni dello Stato, con diritto a pensione, dovranno, nella domanda di ammissione di cui all'art. 5, far cenno della loro qualità; quelli poi, tra essi, che risulteranno idonei ed ammessi dovranno, prima della loro nomina a sottotenente commissario, domandare le dimissioni dall'impiego che hanno, pel tramite delle autorità dalle quali dipendono.

Art. 9.

Un terzo dei posti messi a concorso è assegnato ai sott'ufficiali del corpo R. equipaggi e due terzi ai giovani muniti di licenza liceale o d'istituto tecnico, o di scuola commerciale di grado corrispondente. La classificazione dei candidati risultati idonei sarà fatta, alternativamente, secondo la detta proporzione, tra le due categorie dei concorrenti.

Se il numero degli idonei di una categoria non è sufficiente a coprire i posti ad essa assegnati, dopo esaurita la classificazione degli idonei, i posti ancora da coprirsi sono devoluti agli idonei dell'altra categoria.

Art. 10.

Ai giovani borghesi che non risulteranno idonei sarà data comunicazione dello sfavorevole risultato con la semplice restituzione dei documenti da essi presentati per l'ammissione al concorso.

Art. 11.

I giovani borghesi che conseguiranno la nomina a sottotenente commissario dovranno dichiarare di assoggettarsi, per la pensione, alle norme che saranno stabilite con la legge per l'istituzione di una Cassa di previdenza sulla base di conti individuali. Essi, quindi, non potranno invocare le leggi esistenti sulle pensioni, ma quella nuova che sarà a suo tempo promulgata.

Art. 12.

La nomina a sottotenente commissario dei candidati, pei quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di favorevole esperimento a bordo di navi dello Stato.

Art. 13.

L'esame consterà di prove scritte ed orali, giusta l'unito programma.

Per ottenere l'idoneità è necessaria l'approvazione in tutte le prove.

Le prove scritte saranno date per le prime da tutti i concorrenti: quelli che non ottenessero l'approvazione in una qualsiasi di dette prove, non saranno ammessi agli esami orali.

I riprovati in una delle due prime prove orali saranno esclusi dal proseguire gli esami.

Non sarà dichiarato idoneo chi nelle prove scritte non avrà dimostrato di avere una calligrafia almeno mediocre.

Nelle prove scritte i candidati non potranno comunicare tra loro, nè consultare libri o manoscritti: sarà consentito soltanto l'uso dei dizionari negli esami scritti di lingue estere.

A parità di merito sarà titolo di preferenza il possesso di una laurea ottenuta in una facoltà qualsiasi presso una Università o Istituto superiore d'insegnamento dello Stato.

Art. 14.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvertiti, con lettera diretta al loro domicilio.

Pure con lettera diretta al loro domicilio saranno preavvisati della data d'inizio delle prove orali i candidati ammessi alle stesse, pel favorevole risultato conseguito in quelle scritte.

Art. 15.

Nessun indennizzo di spese di viaggio o di soggiorno a Roma è concesso ai concorrenti; quelli che otterranno la nomina avranno diritto agli assegni di viaggio, a tariffa militare, per rendersi dal luogo di domicilio alla destinazione di servizio che sarà loro assegnata, ed alla indennità di primo equipaggiamento in lire trecento, prevista dall'art. 2 della legge n. 316 del 2 luglio 1908.

Art. 16.

I candidati che risulteranno idonei ed ammessi, dovranno accettare qualunque destinazione che verrà loro assegnata dal Ministero della marina.

Art. 17.

Il Ministero si riserva la facoltà di chiamare i concorrenti risultati idonei e classificati dopo i primi cinque, ad occupare i posti che si rendessero vacanti, oltre quelli messi a concorso, a tutto il 31 dicembre 1915.

Roma, addì 23 marzo 1915.

Il ministro
VIALE.

Programma dell'esame per l'ammissione nel corpo di Commissariato militare marittimo.

Numero delle prove	MATERIA D'ESAME	Numero delle tesi da estrarsi	Durata dello esame per ogni prova (1)	Coefficiente di importanza
	Esame in iscritto.			
1	Componimento in lingua italiana sopra argomento storico o letterario.	—	ore 8	3
2	Saggio di scrittura secondo il metodo della partita doppia in materia commerciale	—	id.	3
3	Componimento in lingua francese o traduzione dall'italiano al francese (2)	—	id.	2
4	1. Soluzione di un quisito d'aritmetica (3)	—	id.	2
	2. Soluzione di un problema o dimostrazione di un teorema riguardante gli elementi di geometria piana o di geometria solida (3)	—		
	Esame orale			
1	1. Aritmetica	1	minuti 25	2
	2. Algebra	1		
	3. Geometria	1		
2	1. Storia	2	id. 20	2
	2. Geografia	2		
3	1. Elementi di diritto costituzionale	1	id. 20	2
	2. Id. id. civile. . . .	1		
	3. Id. id. commerciale	2		
	4. Id. di economia politica e di statistica.	1		

(1) La durata indicata nella colonna 4, s'intende massima per le prove scritte, media per le prove orali, spettando al presidente della Commissione di ripartire il tempo proporzionalmente fra le varie materie di ciascuna prova.

(2) I candidati potranno svolgere questo tema anche in altre lingue estere, nel qual caso la Commissione concederà un congruo aumento nella durata dell'esame. Questa prova volontaria darà titolo di preferenza, a pari merito, purchè si ottenga almeno la idoneità.

(3) Per conseguire l'idoneità occorre che il candidato ottenga almeno otto punti in una delle due prove e sedici nell'altra.

N.B. — La Commissione avrà facoltà d'interrogare i candidati anche sui temi da loro svolti in iscritto.

Programma degli esami orali descritti nella tabella *A*.

I.

Aritmetica.

Tesi 1ª — Teorica dei quadrati e delle radici quadrate - Estrazione della radice quadrata - Radice quadrata con data approssimazione.

Tesi 2ª — Teorica dei cubi, delle radici cubiche — Estrazione della radice cubica - Radice cubica con data approssimazione.

Tesi 3ª — Sistema metrico decimale - Numeri complessi — Operazioni fondamentali sugli stessi - Misure e monete straniere - Computi colle stesse e loro ragguaglio alle misure metriche decimali.

Tesi 4ª — Rapporti e proporzioni - Loro proprietà e teoremi relativi - Quantità proporzionali - Progressioni aritmetiche e geometriche - Teoremi relativi - Regola del tre semplice e composta.

Tesi 5ª — Interesse semplice - Calcolo dell'interesse mediante i divisori fissi - Interesse composto: discreto e continuo - Confronto fra i diversi modi di interesse - Ragguagli di interesse, di tempo e sconto - Sconto composto.

Tesi 6ª — Regola di ripartizione proporzionale - Regola di società semplice e composta.

Tesi 7ª — Regola di miscuglio e di alligazione diretta ed inversa Annualità posticipate ed anticipate - Ammortamenti.

II.

Algebra.

Tesi 1ª — Interpretazione delle formole algebriche - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei monomi - Regola dei segni, dei coefficienti, delle lettere e degli esponenti.

Tesi 2ª — Ordinamento, addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei polinomi.

Tesi 3ª — Risoluzione delle equazioni numeriche di 1° grado ad una o più incognite.

Tesi 4ª — Risoluzione delle equazioni di 2° grado ad una sola incognita.

III.

Geometria piana e solida.

Tesi 1ª — Nozioni preliminari - Angoli - Rette perpendicolari ed oblique, rette parallele - Loro principali proprietà.

Tesi 2ª — Principali teoremi e corollari intorno ai triangoli, ai parallelogrammi, ai poligoni e alla loro eguaglianza - Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

Tesi 3ª — Principali teoremi intorno al cerchio, alle seganti ed alle tangenti di esso - Angoli del cerchio - Poligoni iscritti e circoscritti - Poligoni regolari.

Tesi 4ª — Principali teoremi sui triangoli e poligoni simili - Rapporti dei perimetri e delle aree di due poligoni simili - Poligoni equivalenti.

Tesi 5ª — Misura delle aree - Area di un poligono regolare Misura della circonferenza, della superficie di un cerchio e delle sue parti.

Tesi 6ª — Definizione dell'angolo di una retta con un piano, dell'angolo di due piani, dell'angolo solido e poliedro - Teoremi fondamentali relativi.

Tesi 7ª — Misura della superficie o dei volumi dei principali corpi geometrici e relative definizioni di essi.

IV.

Storia.

Tesi 1ª — Gli antichi greci — Età eroica - Spedizione degli Argonauti - Guerra di Troia - Gli Eraclidi.

Tesi 2ª — Sparta - Leggi di Licurgo - Guerre messeniche.

Tesi 3ª — Atene - Solone - Pisistrato - Guerre persiane - Pace di Cimone.

Tesi 4ª — Gelosia fra Sparta ed Atene - Pericle - Guerra del Peloponneso - Alcibiade.

Tesi 5ª — Lotta fra Sparta e Tebe - Pelopida — Epaminonda.

Tesi 6ª — La Grecia in potere dei re di Macedonia - Demostene - Tentativi dei greci per sottrarsi al dominio macedone.

Tesi 7ª — Impresa di Alessandro Magno - Sua fine - Divisione del suo impero.

Tesi 8ª — Roma - Sue origini - Storia tradizionale di Roma primitiva - Costituzione primitiva di Roma.

Tesi 9ª — Riforma di Servio Tullio - Costituzione repubblicana; le successive modificazioni - Conquiste romane - Guerre coi popoli finitimi - Guerre sannitiche e guerre latine.

Tesi 10ª — Le guerre puniche.

Tesi 11ª — Conquiste in Grecia, in Ispagna, in Asia - Roma signora del Mediterraneo - Municipi e colonie - Loro amministrazione.

Tesi 12ª — Decadimento e corruzione di Roma - Lotte intestine - I Gracchi - Mario e Silla - Guerra sociale.

Tesi 13ª — Cesare e le sue conquiste - Lotte fra Cesare e Pompeo.

Tesi 14ª — Augusto e i primi imperatori - I Flavi e gli Antonini.

Tesi 15ª — La costituzione dell'Impero romano prima di Diocleziano - Riforme di Diocleziano - Cause della rovina dell'Impero - Gli ultimi imperatori.

Tesi 16ª — Gli antichi Germani - Loro istituzioni - Odoacre - Teodorico - Il regno degli Ostrogoti - Dominazione greca - I Longobardi.

Tesi 17ª — Cenni sui Franchi - Loro relazioni coi pontefici - Carlo Magno - Restaurazione dell'Impero di Occidente.

Tesi 18ª — Il feudalismo - Origine e diffusione sua - Costumanze feudali.

Tesi 19ª — Re italiani e loro lotte cogli imperatori germanici - Imperatori sassoni - La Casa di Franconia - Lotta fra l'Impero e la Chiesa - La Casa di Svezia.

Tesi 20ª — Le Crociate - Cagioni morali e sociali delle Crociate - Loro effetti.

Tesi 21ª — Origine dei Comuni - Costituzione comunale - Lotte dei Comuni cogli imperatori della Casa Sveva - I Normanni nell'Italia meridionale.

Tesi 22ª — Gli Angioini - La guerra del Vespro - Trasformazione dei Comuni in Signorie - Lotte sanguinose fra le Repubbliche marinare.

Tesi 23ª — Principali Signorie in Italia - La Repubblica di Firenze e i suoi principali mutamenti politici - La Casa di Savoia e sue vicende - Gli Aragonesi a Napoli ed in Sicilia.

Tesi 24ª — Il secolo XV - Principali avvenimenti - Lorenzo de' Medici e sua politica.

Tesi 25ª — Cenni sulle origini della letteratura italiana - Dante - Petrarca - Boccaccio - Risorgimento degli studi classici.

Tesi 26ª — Passaggio dall'evo medio all'età moderna - Cenni sui principali Stati d'Europa verso la fine del secolo XV - Le scoperte geografiche.

Tesi 27ª — Calata di Carlo VIII - Sue conseguenze - Luigi XII - Politica di Alessandro VI e di Giulio II - Lotta fra la Francia e la Spagna.

Tesi 28ª — Carlo V - Sue imprese principali - Predominio spagnuolo in Italia - Caduta di Firenze.

Tesi 29ª — La Riforma - Sue origini - Suo progresso - Conseguenze gravissime di questa rivoluzione religiosa - La controriforma - Il Concilio di Trento.

Tesi 30ª — Emanuele Filiberto di Savoia - Sue riforme - Carlo Emanuele I - L'Italia sotto la dominazione spagnuola - Venezia e i Turchi - Lepanto.

Tesi 31ª — Guerra dei trenta anni - Pace di Westfalia - Stati d'Europa e principalmente d'Italia nel 1648 - Rivoluzione di Napoli.

Tesi 32ª — Le rivoluzioni inglesi del 1648 e del 1688.

Tesi 33ª — Le guerre religiose in Francia - Enrico IV - Luigi XIII - Richelieu.

Tesi 34ª — Il secolo di Luigi XIV - La Russia e Pietro il Grande - Le guerre di successione di Spagna, di Polonia e d'Austria.

Tesi 35ª — La guerra dei sette anni - Guerra d'indipendenza di America - Le riforme politiche e sociali - Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III di Savoia - Il Tanucci a Napoli - Pietro Leopoldo in Toscana.

Tesi 36ª — Cause della Rivoluzione francese - Gli scrittori - Primi anni del Regno di Luigi XVI - Monarchia costituzionale - Repubblica francese e sue conquiste.

Tesi 37ª — Napoleone Bonaparte in Italia e in Egitto - Il Consolato.

Tesi 38ª — L'Impero francese - Sue conquiste e sua caduta.

Tesi 39ª — Il Congresso di Vienna - Effetti della Rivoluzione francese sulle condizioni civili e politiche degli Stati Europei - Le insurrezioni del 1821 - Indipendenza delle colonie spagnuole e portoghesi d'America.

Tesi 40ª — L'insurrezione greca - Battaglia di Navarino - Pace di Adrianopoli - Rivoluzione del 1830 - Monarchie costituzionali - Rivoluzione del 1848 - Repubblica francese.

Tesi 41ª — Carlo Alberto e Monarchia costituzionale in Piemonte - Prima guerra dell'indipendenza italiana.

Tesi 42ª — Napoleone III e l'Impero francese - Guerra d'Oriente.

Tesi 43ª — Vittorio Emanuele II - Seconda guerra dell'indipendenza italiana - Spedizione di Sicilia - Terza guerra dell'indipendenza italiana.

Tesi 44ª — La Prussia e la nuova Confederazione germanica - Guerra del 1870 - Impero germanico - Caduta del potere temporale dei papi.

V.

Geografia.

Nozioni di geografia astronomica.

Tesi 1ª — Sfera celeste e sfera terrestre - Cerchi della sfera celeste - Equatore - Meridiani - Paralleli - Tropici - Cerchi polari - Orizzonte.

Tesi 2ª — Le stelle, loro classificazione e gruppi - Il sole, sistema solare - La luna, sua forma, dimensioni, movimenti e fenomeni che ne derivano - Eclissi solare e lunare.

Tesi 3ª — La terra, sua forma, dimensioni, movimenti e fenomeni che ne derivano - Latitudini e longitudini - Punti cardinali - Rosa dei venti.

Tesi 4ª — Globi - Nozioni sulle carte geografiche e marine.

Geografia fisica e politica.

Tesi 5ª — Configurazione generale della terra - Estensione - Divisione e distribuzione delle terre e dei mari.

Tesi 6ª — Conformazione dei continenti e delle isole - Sviluppo delle coste - Altipiani e bassipiani - Montagne - Valli - Versanti - Foreste - Prati - Steppe - Lande - Deserti - Fiumi - Laghi - Lagune - Maremme.

Tesi 7ª — Ampiezza e profondità dell'Oceano - Mari più notevoli - Maree - Correnti marine - Cause che le producono - Descrizioni delle principali correnti - Effetti che producono - Oscillazioni del livello dei mari.

Tesi 8ª — L'atmosfera - Suoi limiti - Temperatura - Pressioni - Principali e più notevoli fenomeni dell'atmosfera.

Tesi 9ª — Climi - Zone terrestri e loro caratteri - Cenni sulla distribuzione dei vegetali e degli animali secondo le diverse latitudini.

Tesi 10ª — Le razze umane e le diverse lingue dei popoli.

Tesi 11ª — Gradi di civiltà - Occupazioni e modi di vivere dei diversi popoli - Industrie - Commercio e vie di comunicazione - Religioni e forme di Governo.

Tesi 12ª — L'Europa in generale.
Tesi 13ª — L'Italia in particolare.
Tesi 14ª — L'Africa in generale.
Tesi 15ª — L'Asia in generale.
Tesi 16ª — L'America in generale.
Tesi 17ª — L'Oceania in generale.
Tesi 18ª — La Colonia Eritrea.

VI.

Elementi di diritto costituzionale.

Tesi 1ª — Delle varie forme di governo - Governo monarchico rappresentativo - Della divisione dei poteri e sue ragioni.

Tesi 2ª — Il Re - Successione al trono - Reggenza - Luogotenenza - Dotazione della Corona - Prerogative del Re in ordine al potere legislativo, all'esecutivo e al giudiziario.

Tesi 3ª — Il Parlamento - Legislature - Sessioni - Diritti comuni ai due rami del Parlamento - Uffici di presidenza - Procedimenti per l'esame dei progetti di legge e delle petizioni - Discussioni - Interpellanze - Interrogazioni - Votazioni.

Tesi 4ª — Il Senato - Nomina dei senatori - Categorie nelle quali possono essere nominati - Prerogative speciali al Senato - Prerogative speciali ai senatori.

Tesi 5ª — La Camera dei deputati - Dell'elettorato politico secondo la legge vigente in Italia - Formazione e revisione delle liste elettorali - Elezione dei deputati - Giunta per la verificazione delle elezioni - Eleggibilità e incompatibilità parlamentari - Costituzione della Camera - Diritti speciali della Camera dei deputati - Prerogative dei deputati.

Tesi 6ª — Il potere esecutivo - I ministri e il Consiglio dei ministri - Nomina e revoca dei ministri - Influenza di essi nel potere legislativo e nel giudiziario - Loro attribuzioni - Loro responsabilità penale e politica.

Tesi 7ª — Potere giudiziario - Da chi esercitato - Inamovibilità dei giudici - Loro indipendenza: come assicurata - Giurisdizione ordinaria e speciale - Tribunali straordinari.

Tesi 8ª — Diritti dei cittadini e loro garanzie - Eguaglianza civile - Libertà individuale e inviolabilità del domicilio - Inviolabilità della proprietà - Libertà religiosa - Libertà di stampa - Sue condizioni e limiti - Libertà di associazione e riunione - Diritto di petizione - Diritto di essere giudicato dai propri giudici naturali.

VII.

Elementi di diritto civile.

Tesi 1ª — Del diritto civile in generale - Requisiti essenziali delle leggi - Loro effetti e durata - Loro interpretazione - Quando possono avere effetto retroattivo - Della consuetudine.

Tesi 2ª — Persone naturali e giuridiche - Parentela ed affinità - Distinzione dei diritti civili - Cittadinanza - Residenza e domicilio - Assenza.

Tesi 3ª — Distinzione delle cose rispetto alla loro natura ed alla persona del loro proprietario - Della proprietà e suo fondamento - Vari modi di acquistarla: occupazione, accessione, unione, prescrizione - Dell'espropriazione.

Tesi 4ª — Del possesso e suoi effetti - Azioni possessorie - Delle modificazioni della proprietà: usufrutto, uso, servitù personali, servitù prediali.

Tesi 5ª — Della successione in generale - Idonei a succedere - Del testamento - Eredi e legatari - Chi può far testamento e come debba essere fatto - Porzione disponibile e riservata - Successione legittima - Dei coeredi - Accettazione di eredità - Collazione - Pagamento dei debitori ereditari.

Tesi 6ª — Dei contratti in genere - Elementi di contratti - Persone incapaci a contrattare - Del consenso e sue forme - Vizi che si oppongono al consenso - Oggetto ed effetto dei contratti.

Tesi 7ª — Contratti di compra vendita - Obblighi del venditore e del compratore - Contratto di locazione - Come finisce - Suo scioglimento innanzi tempo - Obblighi del locatore e del conduttore - Locazione di opere e di servizi - Contratto di società.

Tesi 8ª — Quasi contratti - Delitti e quasi delitti - Fideiussione - Pegno, anticresi, ipoteca, privilegio e diritto di ritenzione.

Tesi 9ª — Modi con cui si estinguono le obbligazioni - Novazione, compensazione, prescrizione.

Tesi 10ª — Atti di notorietà - Delle presunzioni - Confessione civile - Mezzi di prova - Atti pubblici e privati - Testimoni idonei - Perizie - Del giuramento e varie sue forme.

VIII.

Elementi di diritto commerciale.

Tesi 1ª — Delle persone commercianti - Diritti e doveri propri dei commercianti - Tenuta dei libri di commercio.

Tesi 2ª — Delle società commerciali e delle loro varie specie - Norme principali che le reggono - Società cooperative.

Tesi 3ª — Delle obbligazioni commerciali in genere - Del contratto di trasporto - Delle assicurazioni terrestri, ed in ispecie quelle contro i danni.

Tesi 4ª — Della cambiale: suoi requisiti - Della girata: suoi effetti, forma e requisiti - Accettazione - Specie, forma ed effetti dell'accettazione - Dell'avallo - Del protesto di non accettazione.

Tesi 5ª — Delle varie maniere di scadenza delle cambiali - Del pagamento ordinario e per intervento - Protesta per mancato pagamento - Dell'azione di regresso - Procedimento giudiziale - Rivalsa.

Tesi 6ª — Della nave - Dei proprietari ed armatori - Abbandono della nave.

Tesi 7ª — Del capitano, suoi diritti e doveri - Dell'equipaggio.

Tesi 8ª — Contratto di noleggio - Polizza di carico - Avarie: loro specie - Ripartizione dei danni.

Tesi 9ª — Prestito a cambio marittimo - Contratto di assicurazione contro i rischi della navigazione.

IX.

Principii di economia politica e di statistica.

Tesi 1ª — Concetto, limiti, divisioni ed importanza della economia politica - Azione economica dello Stato, suoi caratteri, suoi limiti - Legislazione sociale.

Tesi 2ª — Elementi della produzione della ricchezza - Del lavoro - La divisione del lavoro - Libertà del lavoro.

Tesi 3ª — Il capitale: suo concetto, sua genesi, sue forme, sua importanza - Industria e varie sue forme.

Tesi 4ª — Salario, concetto, specie, leggi del salario.

Tesi 5ª — Valore, sue cause e sue leggi - Lo scambio e sue forme - Moneta e sistemi monetari - Il credito in generale - Banche di deposito, di sconto, di circolazione, industriali, fondiarie, agrarie.

Tesi 6ª — Dello scambio internazionale - Libertà di commercio - Sistemi restrittivi - Mezzi di trasporto.

Tesi 7ª Concetto, definizione e divisione della statistica - Metodo statistico - Indagini, informazioni - Valori medi e loro uso - Leggi statistiche - Relazione fra la statistica ed altre scienze.

Tesi 8ª — Statistica demografica - Censimento e movimento della popolazione - Correnti dell'emigrazione - Mortalità, vita media.

Tesi 9ª — Statistica economica - Commercio generale e speciale - Importazioni ed esportazioni - Vie di comunicazioni ferroviarie e marittime - Trasporti - La ricchezza nazionale; elementi dei quali si compone.

Tesi 10ª — Statistica penale - Statistica finanziaria - Statistica elettorale - Statistica militare e marittima.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settori esteri.

Nessun combattimento di eccezionale importanza è segnalato dal settore orientale. Qualche scontro ha avuto tuttavia luogo sul Dniester, sul Pruth, sulla Vistola, sul San, sulla Lubaszewka e nella regione di Kolomea, in Bucovina.

Quantunque tutti i belligeranti, e gli austro tedeschi principalmente, vantino dei successi, questi successi non possono risolvere ancora la situazione generale, perchè nessuno degli avversari si trova in un deciso stato d'inferiorità rispetto all'altro.

Una prova esauriente si ha nel fatto che i russi, nonostante abbiano sofferto parecchi rovesci, presentano sempre un tal grado di resistenza da dare affidamento sulle finalità della guerra.

Nel settore occidentale, invece, la posizione dei tedeschi va facendosi sempre più critica per l'energica offensiva degli alleati. Ed infatti può dirsi non passi giorno senza che gli anglo-belgi nella Fiandra e i francesi da Arras all'Alsazia segnalino qualche fortunato fatto d'arme, che ha permesso loro la conquista di sempre nuove trincee nemiche e la cattura di materiale da guerra.

L'Ambasciata inglese informa della scorreria d'uno Zeppelin sulla costa orientale dell'Inghilterra e della distruzione dell'*hangar* di Evere e d'uno Zeppelin fra Gand e Bruxelles per parte di aereoplani inglesi.

I sottomarini tedeschi continuano la loro opera aggressiva tanto verso le navi dei neutrali, quanto verso quelle dei nemici.

Telegrafano in proposito da Londra e da Leith che in questi ultimi giorni sono stati affondati un veliero norvegese, ma goletta russa e un vapore belga.

Nel settore caucasico i turchi, quantunque si difendano ostinatamente, vanno perdendo terreno dovunque.

Il 30 maggio scorso furono riprese dalle truppe inglesi le operazioni militari contro la colonia tedesca nel Nyassaland.

Più particolareggiate informazioni sulla guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Parigi, 7 (ufficiale). — Nella notte dal 3 al 4 giugno la nave posamine francese *Casablanca* ha urtato in una mina all'ingresso d'una baia del mare Egeo.

Il comandante, un ufficiale e 64 marinai dell'equipaggio sono stati raccolti da un destroyer inglese.

È possibile che altri superstiti abbiano potuto raggiungere la costa e siano prigionieri dei turchi.

Pietrogrado, 7. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

I turchi hanno tentato il 4 corrente una offensiva in direzione della costa, ma sono stati respinti dal nostro fuoco.

In direzione di Meliazghord vi sono stati scaramuccie di pattuglie presso il villaggio di Norschen.

Nelle colline della catena di Djavlaba la battaglia ha avuto per risultato la ritirata precipitosa dei turchi che si sono ritirati a gruppi sulle montagne.

In direzione di Sarykamysch il 5 corrente vi è stato fuoco di fucileria senza importanza fra le avanguardie nella valle di Arax.

Le truppe russe hanno occupato il villaggio di Adildjvadzkala sulla sponda del lago di Van.

Negli altri settori nessun cambiamento.

Leith, 7. — Un sottomarino tedesco ha silurato ed affondato la goletta russa *Adolf* a 30 miglia al largo di Rattray Head senza preventivo avviso.

Otto granate hanno colpito la goletta che è affondata in quindici minuti.

Il capitano ed un marinaio sono rimasti uccisi, un marinaio ferito. Quattro superstiti dell'equipaggio sono sbarcati a Leith.

Ginevra, 8. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Dopo la grave disfatta di Przemysl il comando russo diresse negli scorsi giorni violenti sforzi contro la posizione costituita dalla linea del Pruth allo scopo di rompere a viva forza la linea stessa. Specialmente nel settore Kolomea-Delatyn il nemico lanciò continuamente nuove masse nella battaglia. Mentre tutti i tentativi fallivano con enormi perdite per l'avversario grazie alla bravura e alla tenacia dell'esercito del generale Pflanzer-Baltin, le truppe alleate poste sotto gli ordini del generale Linsingen avanzano da ovest. Esse occuparono ieri Kalusz, la regione a nord della città e le alture sulla riva sinistra del Dnjester a nord di Zurawao. Le nostre truppe, fra Bistryca, Nadvorna e Losnika, presero parte all'offensiva.

Continuano i combattimenti ad est di Przemysl e di Yaroslaw. A nord di Mosciska il nemico ha dovuto ripiegare su Czjernanlawa. Contrattacchi poco importanti dei russi sono falliti.

Ginevra, 8. — Si ha da Berlino: Un comunicato del grande quartier generale dice:

Fronte occidentale. — Nel versante orientale della collina di Lorette i francesi hanno rinnovato nel pomeriggio e nella serata attacchi che sono stati completamente infranti dal nostro fuoco. Altri tentativi di attacchi pronunciati durante la notte sono stati soffocati fin dal principio.

A sud-est di Hebuterne, ad est di Doullens, il nemico ha attaccato senza successo. Il combattimento non è ancora terminato. Un largo attacco dei francesi a nord-ovest del Moulin sous Toutvent a nord-ovest di Poissons è stato respinto subito nella sua massima parte. Soltanto in un punto esso raggiunse le trincee più avanzate per le quali si combatte ancora.

La nostra posizione di Vauquois a sud-est di Varennes è stata attaccata ieri sera. Malgrado l'impiego di bombe incendiarie che inondarono le trincee di un liquido facilmente infiammabile i francesi non riuscirono a penetrare nella posizione. Il nemico, dopo aver subito gravi perdite, ripiegò sulle trincee.

Fronte orientale. — A nord di Kukrschany la cavalleria passò Windau e si spinse avanti verso sud-est di Kurtowiany.

Nella regione ad est di Sawdyniky l'offensiva ha realizzato nuovi progressi. Sono caduti ancora nelle nostre mani 3340 prigionieri e 10 mitragliatrici.

A sud del Niemen la riva del fiume fu spazzata dal nemico fino alla linea Toulausie Sawiesiski.

Fronte sud-orientale. — Nei combattimenti attorno a Przemysl furono fatti 33805 prigionieri.

Ad est di Przemysl le truppe alleate continuarono combattimenti coronati da successo e respinsero il nemico a nord-est di Mosciska. Sulla Wysnia parti dell'esercito del generale Linsingen passarono il Dnjester presso Zuradno e presero d'assalto le colline situate sulla riva nord-est. Più a sud l'inseguimento nel nemico raggiunse la linea Nowiko-Kalusz-Tomaschow. Il bottino si eleva ad oltre 13.000 prigionieri.

Roma, 8. — L'Ambasciata Imperiale di Russia comunica:

I giornali tedeschi diffondono notizie circa l'importanza che presenta la città di Libau, come fortezza di terra e di mare.

Ora bisogna constatare che fin dal 1910 Libau è stata soppressa come piazzaforte e completamente smantellata e ridotta a città marittima aperta.

I tedeschi erano sicuri di trovare a Libau importanti provvigioni e trofei di guerra. Se ne ha la prova nel fatto che molti vapori tedeschi erano preparati per trasportare lo sperato bottino.

Però fin dal momento della mobilitazione tutti gli oggetti e materiali di pregio erano stati portati via dai russi, che progettarono il mantenimento di Libau solo all'epoca in cui la flotta russa aveva il predominio.

Data la preponderanza numerica indiscutibile delle forze navali tedesche nel momento attuale, ogni serio tentativo da parte dei russi di restare padroni di Libau, che si trova fuori della regione del dispiegamento delle nostre forze di terra e di mare, equivarrebbe ad uno sparpagliamento di forze pericolose ed ingiustificato.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel settore a nord di Arras alcune azioni di fanteria si sono svolte nella serata e nella notte sulle pendici ad est dell'altipiano di Lorette.

Il nemico ha risposto all'attacco con tre violenti contrattacchi. Le posizioni non sono state modificate nè da una parte nè dall'altra.

A nord-est dello zuccherificio di Sauchez abbiamo ancora progredito.

A Neuville Saintvaast ci siamo impadroniti, mediante un combattimento violentissimo, di un nuovo gruppo di case nella regione detta « Labirinto ». Un contrattacco tedesco è stato respinto.

A sud-est di Hebuterne i tedeschi hanno cercato di riprendere le posizioni che avevano perduto, ma sono stati respinti quattro volte.

Abbiamo esteso il nostro guadagno verso nord-est, impadronendoci di due linee di trincee tedesche su un fronte di 500 metri fino alla strada da Hebuterne a Serr. Abbiamo fatto 150 prigionieri, dei quali 100 non feriti.

Roma, 8. — L'Ambasciata inglese comunica il seguente dispaccio:

L'Ammiragliato inglese comunica che, durante la notte scorsa, la costa orientale inglese ebbe la visita di uno Zeppelin che lanciò alcune bombe incendiarie ed esplosive e provocò due incendi. Cinque persone furono uccise e quaranta ferite.

Alle 2,30 di questa mattina l'hangar di Evere al nord di Bruxelles, fu attaccato dai tenenti aviatori Wilson e Mills, i quali appiccarono il fuoco con bombe alla tettoia. Non si può sapere se vi fosse uno Zeppelin nell'interno dell'hangar, ma le fiamme raggiunsero una grande altezza e divampavano da ambedue i lati. I piloti ritornarono incolumi alle ore 3 di stamane.

Fra Gand e Bruxelles il tenente aviatore Warneford attaccò, con un monoplano Morane, uno Zeppelin nell'aria all'altezza di 2000 metri, lasciando cadere sei bombe. Lo Zeppelin scoppiò, e, precipitato a terra, seguitò a bruciare per molto tempo. La forza dell'esplosione capovolse il monoplano, e l'aviatore, sebbene riuscisse a raddrizzarlo, fu costretto ad atterrare in terreno nemico. Dopo una breve sosta, però egli potè rimettere in moto la sua macchina e, riprendendo il volo, giunse sano e salvo all'aerodromo.

Londra, 8. — Il veliero norvegese *Superb*, con carico di grano, diretto a Buenos Aires a Queenstown è stato affondato ieri mattina da un sottomarino tedesco presso Tarnest. Sono state poste a bordo bombe, dopo imbarcato sui canotti, l'equipaggio. La nave batteva bandiera norvegese. L'equipaggio è sbarcato a Cahirciveen.

Anche il vapore norvegese *Trudveng* è affondato nel mare d'Irlanda. L'equipaggio è salvo.

Londra, 8. — Il vapore belga *Menapier* è stato silurato ieri da un sottomarino tedesco. Il capitano, sua moglie, sua figlia e tredici uomini dell'equipaggio sono scomparsi. Il rimanente dell'equipaggio è sbarcato a Margate.

Londra, 8 (ufficiale). — Nel Nyassaland, nello scorso agosto, il vapore *Gwendolen* sorprese e rese inservibile il vapore tedesco *Hermann von Wissman* a Spihinhaven in territorio tedesco sul litorale orientale del lago Vittoria Nianza. Il giorno 30 maggio nuove operazioni dirette in questi paraggi condussero alla presa di Spihinhaven dove fu trovata una quantità di fucili, di munizioni e di approvvigionamenti. Gli inglesi si imbarcarono, dopo aver distrutto l'*Hermann von Wissman*. La sola perdita inglese è un ufficiale leggermente ferito.

Le Havre, 8. — Un comunicato del grande quartier generale belga dice:

Situazione durante la giornata del 7 e nella notte dal 6 al 7. Cannoneggiamento e fuoco intermittente di fucileria sul fronte. Durante la giornata del 7 violento bombardamento delle trincee situate a nord di Dixmude e dei villaggi a sud di Stuyvekenskerke e di Ramschapelle. La nostra artiglieria ha disperso lavoratori tedeschi verso Beerstbloot.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella regione di Notre Dame de Lorette la lotta di artiglieria è stata oggi vivissima. La nostra fanteria ha ovunque consolidato le posizioni anteriormente conquistate e realizzato nuovi progressi. A Neuville Saint Vaast, ci siamo impadroniti di tutta la parte occidentale del villaggio nonchè di altre case nella via principale (isolotto nord).

Nel Labirinto le nostre truppe hanno respinto un violento contrattacco, accentuando leggermente i nostri progressi. Al sud di Hebuterne abbiamo mantenuto i guadagni di ieri e questa notte, malgrado un forte attacco operato da due battaglioni tedeschi condotti in fretta in automobili dalla regione ad est di Arras abbiamo proseguito la nostra avanzata verso est sopra un fronte di circa 1200 metri.

Il nemico ha violentemente bombardato le trincee che gli abbiamo tolte ieri a nord dell'Aisne presso il Moulin sous Toutvent.

Questo bombardamento al quale la nostra artiglieria ha vivamente risposto non è stato seguito da nessun altro contrattacco.

Pietrogrado, 9. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Nella regione di Chavli il nemico, rinforzato, ha di nuovo ostinatamente attaccato verso Bubie. Le nostre truppe il 7 corrente hanno sgombrato questo villaggio concentrandosi in una posizione dinanzi a Chavli.

Sulla bassa Dubissa il nostro progresso si sviluppa in modo soddisfacente.

Sulla sinistra della Vistola, a nord di Rawa, i tedeschi col favore del vento spirante verso di noi, hanno tentato di nuovo di nuocere alle nostre truppe con gas deleteri.

Continua l'accanito combattimento sulla sinistra della Viszna, ove il nemico è riuscito il 6 corrente a respingere le nostre truppe. Nondimeno durante i contrattacchi abbiamo fatto circa duemila prigionieri.

Sul fronte del Dnjester vi furono il 6 e il 7 corrente combattimenti tra i fiumi Tismonica e Lukva. Gli attacchi del nemico contro le nostre posizioni sulla riva destra tra Ugafstberg e Jidatzow sono rimasti infruttuosi. A Jidatzow abbiamo preso circa 300 prigionieri, fra cui 6 ufficiali e 2 mitragliatrici.

Sulla sinistra del Dnjester presso Jupawno le forze nemiche sono aumentate invadendo la foresta sino alla ferrovia.

Sulla destra del Dnjester, i tedeschi in direzione del villaggio di Siwka sono caduti in una imboscata e sono stati mitragliati in colonna serrata; poi, con un rapido attacco alla baionetta, sono stati massacrati circa 200 tedeschi; alcune diecine sono rimasti prigionieri.

Abbiamo respinto un attacco nemico fra Siwka e Lukwa.

Ginevra, 9. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Nelle regioni del Pruth e del Dnjester le truppe alleate hanno continuato ieri l'attacco contro Lauczya, Nadvorna e Kalusz ed hanno respinto il nemico verso Stanislau e Halicz, guadagnando terreno.

Sulla riva sinistra del Dnjester a nord-est di Zurawno esse hanno fatto 620 prigionieri russi.

La situazione a nord è invariata.

Nisch, 9 (ufficiale). — Un aviatore tedesco volando sopra Egri

Palanka, in prossimità della nuova frontiera bulgara, è stato costretto ad atterrare in seguito ad un guasto al motore. Un ufficiale ed un sottufficiale tedeschi, latori di documenti, sono stati fatti prigionieri e l'apparecchio è stato sequestrato.

Un aeroplano nemico ha volato sopra Piarevatz ed ha gettato 9 bombe.

Parecchie persone sono rimaste ferite.

Pioggie torrenziali hanno cagionato gravi danni nelle regioni di Timok, di Bitoly e di Tikvech.

Abbiamo abbattuto due aeroplani tedeschi; uno è stato cannoneggiato di fronte alla nostra destra e l'altro è caduto presso Ypres in seguito ad un duello con un aeroplano britannico.

Ginevra, 9. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Nulla di importante ieri nei Dardanelli. Presso Ariburnu la nostra artiglieria distrusse un posto di osservazione. Le nostre batterie della costa dell'Anatolia e degli Stretti bombardarono di nuovo con successo le batterie e le posizioni nemiche di Sedul Bahr e i trasporti. Un incendio si manifestò a bordo di un trasporto, il quale si piegò da un lato ed affondò. Gli altri levarono le ancore.

Nulla di importante sugli altri fronti.

Per il discorso di S. E. Salandra

Continuano a giungere favorevoli, plaudenti i giudizi della stampa e di insigni personalità politiche del mondo civile, sul discorso che in nome d'Italia, per l'onore del vero, pronunziò recentemente dal Campidoglio il presidente del Consiglio dei ministri.

Le *Basler Nachrichten* di Basilea pubblicano un articolo di commento ove si dice:

L'Italia non può essese accusata di simulazione, poichè fin dai primi giorni della guerra essa dette prova di non essere più legata alla Triplice e di non far dipendere la sua futura attitudine che dal soddisfacimento delle sue aspirazioni nazionali. Durante nove mesi, ed anzi fin dal principio delle conversazioni, la diplomazia e la stampa italiana non lasciarono dubbio che il mancato accordo con l'Austria-Ungheria avrebbe significato per l'Italia la guerra. Si può ancora meno accusare l'Italia di viltà perchè essa non ha attaccato un'Austria annientata: l'Italia è partita in guerra nel momento in cui la posizione militare dell'Austria è apparsa un po' rafforzata.

Inoltre non spetta alla Germania di accusare l'Italia di fellonia quando essa stessa ha schiacciato il piccolo Belgio che aveva giurato di proteggere. Quanto all'accusa di venalità anche questa non coglie nel segno perchè non è stato l'oro straniero che ha staccato l'Italia dagli alleati, ma la politica insensata della Germania.

L'Italia farà quanto dipende da essa perchè il sogno che la Germania sembra avesse concepito venga annientato: sogno che consisterebbe nel volersi estendere da Calais a Trieste e che fornirebbe nuovi elementi per una guerra universale. L' Italia non vuole lo smembramento della Germania, ma vuol provvedere a seguire il suo proprio cammino in piena indipendenza e senza ostacoli.

*** Commentando il discorso dell'on. Salandra, il *Russkoje Slovo* di Pietrogrado scrive che esso chiarisce e giustifica luminosamente l'attitudine dell'Italia, ineluttabilmente condotta a parteciparc alla guerra.

L'accusa di tradimento mossa dalla diplomazia austro-tedesca è farisaica. Invece i progetti del capo di stato maggiore generale Conrad e la politica austro-tedesca dimostrano dove fosse la minaccia. L'esempio dell'Italia, che ha rovesciato i piani che miravano alla sua soggezione, dovrebbe bene illuminare la Rumania.

*** Un altro foglio di Pietrogrado, la *Birjevija Viedomosti*, facendo un raffronto tra il discorso dell'on. Salandra e quello di Bethmann Hollweg in occasione dell'intervento dell'Italia, scrive:

Il discorso dell'on. Salandra è tanto probo quanto lo sono i motivi che indussero l'Italia ad entrare nella guerra mondiale. Tali motivi furono la legittima difesa, la dignità dello Stato e il dovere verso la civiltà. Il discorso dell'on. Salandra non è macchiato dalla menzogna interna ed è libero dalla barbarie esterna. L'on. Salandra parla un linguaggio da cittadino civile che gli uomini di Stato dell'Europa centrale non comprendono. Il suo discorso non è improntato a minaccie e a disprezzo del nemico, e se l'on. Salandra ha posto in rilievo l'Italia tra i popoli civili e se ha stabilito una linea di demarcazione fra sè stesso e il cancelliere dell' Impero tedesco, egli ha fatto ciò non per arroganza, ma per un dovere impostogli dalla sua superiorità intellettuale.

*** Si ha da Bucarest che il discorso di S. E. Salandra venne pubblicato per esteso dall'*Edverul* ed ha fatto immensa impressione in Rumania.

La lega italo-rumena ha preso l'iniziativa di far riprodurre centomila esemplari nella traduzione rumena del discorso per distribuirli in tutto il paese.

CRONACA ITALIANA

L'organizzazione civile per la guerra. — Il Comitato romano ha compiuto la preparazione pel primo nucleo di cucine economiche nei vari quartieri della città. Ed infatti 11 cucine sono già pronte per il funzionamento.

Il Comitato romano nel compiere questa parte del suo programma, come per ogni altra sua provvidenza, ha seguito il criterio di procedere nel proprio cammino non creando tutti i propri servizi, ma servendosi delle organizzazioni analoghe già esistenti e facendo sforzo per unificarle e per trarne il maggiore rendimento possibile.

Per questo, ad economia di tempo, di spesa, di energie, viene adoperando Associazioni, istituzioni, opere affini preesistenti, così da potere raggiungere i massimi risultati con i minimi mezzi.

Per le famiglie dei richiamati alle armi. — Il direttore generale delle ferrovie dello Stato, avuta notizia della nobile e patriottica iniziativa presa da talune Associazioni del personale e da gruppi di ferrovieri per contribuire ai soccorsi alle famiglie dei richiamati ed alla Croce Rossa, ha creduto opportuno, d'accordo con gli iniziatori ed in conformità di analoga domanda rivoltagli da altri gruppi del personale, di accogliere sotto l'egida dell'Amministrazione queste varie iniziative, mirando così, col coordinarle ed unificarle, a raggiungere meglio il benefico scopo.

A tal fine il direttore generale ha rivolto invito al personale di contribuire nella misura uniforme dell'1 0/0 dello stipendio mensile per tutta la durata della guerra, provvedendosi direttamente dall'Amministrazione alla riscossione, e beninteso lasciando ad ognuno piena libertà di aderire o meno all'invito.

*** A Genova il comm. Attilio Odero ha elargito per il filantropico scopo lire 50 mila. Con siffatta cospicua elargizione le somme raccolte ascendono a L. 832 mila.

*** L' altro ieri, a Torino, al Politeama Chiarella, ebbe luogo la grandiosa serata patriottica organizzata dalla Associazione della stampa subalpina per il nobile intento di soccorrere le famiglie dei richiamati.

La serata si è chiusa col suono della marcia Reale, dell'inno di Garibaldi e della Marsigliese, tra immense acclamazioni.

L'introito è stato cospicuo e ne sarà quanto prima pubblicato il resoconto.

*** Da varie direzioni provinciali sono pervenute proposte a S. E. il ministro delle poste e telegrafi per la raccolta di fondi da destinarsi a sollievo delle famiglie dei richiamati.

Qualche impiegato, anzi, con nobile slancio, ha già rimesso somme relativamente rilevanti.

Il ministro, pur lieto di constatare che anche in questa, come in altre occasioni, il numerosissimo personale postelegrafico non si mostra a niun altro secondo per patriottismo e sentimento di solidarietà nazionale, ha creduto tuttavia di mantenersi estraneo alla iniziativa, per fare che questa non perda quel carattere di spontaneità che la rende ammirevole.

Epperò ha costituito un Comitato di impiegati postelegrafici, affidandone la presidenza all'on. conte Marcello, sottosegretario di Stato, *il quale Comitato* dovrà raccogliere le offerte che volontariamente gli saranno rimesse e che, per determinazioni del ministro, dovranno costituire un fondo da erogarsi in favore delle famiglie di richiamati appartenenti all'Amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, compresi gli agenti fuori ruolo e gli agenti rurali.

S. E. Riccio intanto ha disposto che l'Amministrazione concorra alla provvida istituzione con la somma di L. 6000.

Visita. — Ieri mattina S. E. madame Barrère, moglie dell'ambasciatore di Francia, si è recata alla casa di salute delle suore di San Carlo di Nancy in piazza della Sacrestia per visitare i locali e dare le disposizioni necessarie per il ricovero di 100 nostri soldati feriti, che il Governo francese farà a sue spese curare in detto ospedale. Era accompagnata dal direttore delle ambulanze militari di Arcachon; fu ricevuta dalla superiora delle suore e dai dottori Ferraresi, Ramoni e Sironi. Si mostrò soddisfattisma di quanto è stato preparato, e fu stabilito che nella casa verranno ricoverati 80 soldati e 20 ufficiali in camere separate.

Ai nostri soldati. — La popolazione di Bari ha fatto ieri una grande dimostrazione alle truppe partenti, che ha acclamato calorosissimamente fra lo sventolio delle bandiere ed un getto continuo di fiori e fra grida insistenti di evviva all'esercito ed al Re, alle quali si unirono i soldati mostrandosi pieni di ardore patriottico.

Tiro a segno nazionale. — La presidenza comunica:

« Essendo terminati i lavori al diaframma, il poligono della Farnesina a principiare dal 9 corrente è aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle 12 per il tiro delle ultime lezioni e per le esercitazioni libere ai tiri di guerra.

Per accedere al poligono, occupato attualmente dalla truppa, occorre munirsi di una tessera che viene rilasciata alla sede della Società in via San Luigi de' Francesi, n. 3.

Il servizio di segnalazione e registrazione verrà fatto dai giovani esploratori (cadetti) ».

Croce Azzurra italiana. — Il Consiglio direttivo della Società torinese protettrice degli animali ha deliberato di contribuire all'opera della Croce Azzurra italiana con una elargizione di lire mille.

Italia e Rumenia. — La Presidenza della lega italo-rumena ha ricevuto il seguente telegramma dal signor Filipescu della lega rumena-italica:

« La lega rumena-italica piena di ammirazione per il patriottico e nobile discorso di S. E. Salandra, discorso che onora il vostro presidente del Consiglio e l'intera umanità pensante, vi invia la espressione della sua inalterabile fraternità nel dolore come nella gioia.

« Rifiutando un mercato che l'avrebbe diminuita nella gloria e nell'onore e gettando la sua brillante spada nella bilancia del diritto e della vera civiltà, l'Italia è fedele al suo grande passato ed al suo grande avvenire.

« La sorella del Danubio deve seguire la via tracciata dall'Italia.

« Viva Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele! Viva l'Italia!

« *Filipescu* ».

L'on. Diamandy della Lega latina di Bucarest ha così telegrafato:

« Vogliate gradire per il vostro bel paese e per il vostro grande popolo tutti i miei auguri di vittoria: non posso se non ripetervi ciò che dissi alla mia Conferenza all'Associazione della stampa il voto ardente di vedere un giorno i legionari di Roma dar la mano ai discendenti dei legionari di Traiano.

« Viva la grande Italia!

« *Diamandy* ».

La presidenza della Lega italo-romena ha così risposto all'onorevole Diamandy:

« Grazie per gli auguri che ricambiamo col cuore. L'ora suprema delle decisioni è per tutti i popoli suonata: non solo l'Italia attende fiduciosa sul campo dell'onore e della gloria i discendenti degni delle legioni di Traiano sempre in arme, fiere ed invitte a difesa del nome latino, ma l'Europa guarda e giudica.

Con questi sentimenti gridiamo noi pure « Viva la più grande Romania! ».

Pacchi postali. — Con effetto da oggi sarà ripristinato il servizio dei pacchi con la Francia, l'Inghilterra e le Americhe.

Servizi trasporti merci. — Da oggi è stata ripresa una gran parte dei trasporti merci che erano stati sospesi sulle linee del Veneto a causa degli eccezionali movimenti militari come dettagliatamente risulta da apposito manifesto.

Fra i trasporti che saranno riattivati figurano quelli a carro completo di derrate alimentari, ghiaccio, zucchero, cereali, farine, bestiame bovino ed ovino per la quasi totalità delle stazioni della detta regione, mentre per le rimanenti stazioni prossime alle frontiere i trasporti verranno limitati a spedizioni a grande velocità di qualsiasi merce fino al peso di 50 chilogrammi, eccezione fatta per i medicinali i cui trasporti saranno accettati senza limitazioni.

Corrispondenze perdute. — Il Ministero delle poste e telegrafi comunica:

« La *Rivista Commerciale*, organo della Camera di commercio italiana in New York, avverte nel suo ultimo numero che, non essendo alcun postale partito da New York il 1° maggio p. p. per l'Italia, la posta italiana che non fu espressamente inviata col *Caserta*, il quale lasciò quel porto la mattina del 30 aprile, e la corrispondenza impostata dopo la mattina del 30, sono state messe a bordo del *Lusitania* per l'inoltro poi da Liverpool all'ufficio di smistamento a Torino, e sono quindi andate perdute per l'affondamento di detto piroscafo ».

Camera di commercio di Roma. — Un comunicato camerale reca:

Egitto - Esportazione. — Si rende noto agli interessati che è stato revocato il divieto d'esportazione di granoturco dall'Egitto.

Esportazione dall'Inghilterra: Si rende noto che non è più necessario che le domande per le esportazioni dall'Inghilterra; vengano inoltrate per il tramite della nostra ambasciata a Londra - per le merci esportabili dall'Inghilterra soltanto dietro permesso, le ditte esportatrici Inglesi dovranno rivolgersi direttamente al *War trade department.*

Asia Minore — Zona bloccata: Si partecipa agli interessati, che il Governo britannico ha dichiarato il blocco nelle corte dell'Asia Minore, per il 37°, 5° e il 40° 5° di latitudine nord, comprendendo anche l'entrata dello stretto dei Dardanelli.

Il blocco è stato iniziato a mezzogiorno del 2 corrente.

Sono concesse 72 ore di tempo alle navi neutre per abbandonare la zona bloccata.

Italia — Divieto di esportazione dei lubrificanti: Con recente disposizione il Ministero delle Finanze ha invitato le dogane del Regno a proibire l'esportazione dei lubrificanti e materie affini; saponi comuni, grassi, saponificati e materie da essi derivate oppure con essi mescolate.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 8. — Si ha da Kiakhta:

Inviati speciali della Russia, della Cina e della Mongolia hanno firmato il 7 corrente un trattato, col quale si stabilisce l'autonomia della Mongolia esterna.

ATENE, 8. — Il bollettino sulla salute del Re Costantino delle ore 6 pom. di ieri dice:

Temperatura 38,2; polso 120; respirazione 25; lo stato generale mostra da stamane un evidente miglioramento. Il vomito è cessato. Il Re ha bevuto 700 grammi di liquido. Il cambiamento della fasciatura non è stato giudicato necessario.

Il bollettino delle ore 2 di stamane dice:

Temperatura 38,2; pulsazioni 118; respirazioni 22.

GINEVRA, 8. — Si ha da Berlino in data di ieri:

La Camera di commercio in una seduta plenaria ha dichiarato di ritenere che l'alimentazione del popolo e del bestiame esiga che il futuro raccolto di cereali e di patate continui ad essere sottoposto all'indispensabile controllo dei poteri centrali, affinchè esso possa essere sufficiente al consumo.

Questo voto della Camera di commercio mira a rispondere al crescente malcontento dei produttori.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni.* — Si discute in terza lettura il progetto di legge che autorizza la creazione del Ministero delle munizioni, che sarà puramente amministrativo.

Il primo ministro, Asquith, dichiara che Lloyd George sarà responsabile dinanzi alla Camera ed al paese per tutte le forniture militari.

ODESSA, 8. — L'incrociatore turco *Medijedèh*, affondato recentemente nelle acque di Odessa, è stato rimesso a galla e rimorchiato nel porto per le riparazioni.

PARIGI, 8. — Il presidente della Repubblica Poincaré, è arrivato domenica a Verdun, ha visitato i terreni conquistati nella Woëvre, ad Eparges, nel Bois le Prêtre ed a Boisailly, ha conferito decorazioni ad ufficiali ed a felicitato le truppe per la loro resistenza e il loro ardore.

Il presidente Poincaré è rientrato stamani a Parigi.

PARIGI, 8. — Il vice ammiraglio Fauque de Sonquières è stato nominato capo dello stato maggiore generale della marina.

LONDRA, 8. — Il *Times* in un articolo a proposito del discorso del primo ministro Asquith alla Camera dei Comuni dice: Ogni inglese approverà di tutto cuore la dichiarazione del presidente del Consiglio. Coloro che meglio conoscono l'Italia non hanno dubitato mai che non sarebbe fedele alla missione di custode dei diritti delle piccole nazioni e di nemica del sistema di Stato basato sulla soppressione della individualità nazionale. L'associazione col germanismo sembrava, è vero, agli osservatori superficiali aver allontanato alcuni spiriti italiani da quella devozione tradizionale agli ideali elevati di cui ha parlato Asquith, ma è bastato un tentativo da parte di alcuni uomini politici imprudenti di sottrarre il suo patrimonio all'Italia, per sollevare nell'intero popolo una passione così forte che il paese fu trascinato a schierarsi con l'Inghilterra e i suoi alleati che conducono questa guerra santa.

Il progresso già fatto dalle valorose truppe italiane è garanzia dello spirito che le ispira, spirito che, siamo convinti, condurrà gli italiani e noi traverso tutte le difficoltà e le perdite fino al trionfo finale, completo.

Il *Daily Telegraph* in un articolo analogo rileva il fascino che il genio artistico italiano ebbe sempre per gli inglesi e l'enorme influenza che la letteratura italiana ebbe sulla inglese. Uno dei più grandi poeti inglesi moderni amò l'Italia come pochissimi amarono il suolo straniero.

Per tutte queste ragioni è con i sentimenti più profondi di quanto non soglia avvenire, che l'Inghilterra vide trarre la spada all'Italia nella giusta lotta.

Con la rottura finale e irrevocabile della Triplice ogni prospettiva internazionale si è cambiata incalcolabilmente a favore delle idee della civiltà e della umanità. Gli artifici e gli argomenti mediante i quali si conservò così a lungo una delle tre grandi nazioni liberali dell'Europa occidentale nel sistema della prepotenza tedesca mai più saranno suscettibili di presiedere la politica italiana. È la rivoluzione diplomatica della più vasta portata che si sia mai vista nella storia d'Europa. Quanto all'effetto dell'intervento militare italiano si può ben rilevare che si sono fatti sentire appena i primi principî di quanto l'Italia farà e che vedremo fra poco.

Gli uomini autorevoli nemici comprendono benissimo che cosa implica l'intervento italiano.

LONDRA, 9. — *Camera dei Comuni.* — Forster, rispondendo ad una interrogazione, dice che le disposizioni prese per produrre il potente esplosivo chiamato trinitropoluol sono tali che il Regno Unito ne sarà abbondantemente fornito e potrà anche cederne agli alleati. Trecento officine private opportunamente trasformate hanno già offerto i loro servigi allo Stato per la fabbricazione delle munizioni.

NEW-YORK, 9. — Il segretario di Stato Bryan si è dimesso.

WASHINGTON, 9. — Il presidente della Confederazione Wilson, ha accettato le dimissioni presentate dal segretario di Stato Bryan.

Il consigliere del dipartimento di Stato, Lansing, diviene per diritto segretario di Stato.

Si crede in generale che Bryan volesse che la nota che deve essere prossimamente inviata dagli Stati Uniti alla Germania non possa in alcun caso trascinare gli Stati Uniti in gravi complicazioni. La nota sarà firmata da Lansing.

Dernburg lascierà New York sabato prossimo.

BOLLETTINO METEORICO

del R. ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

8 giugno 1915.

In Europa: pressione massima 765 al nord, minima 760 sul Mediterraneo.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica ovunque abbassata fino a 2 mm. sul versante Tirreno, temperatura quasi stazionaria Valle Padana e versante Adriatico, diminuita a nord, aumentata pel rimanente, cielo vario sul Veneto, versante Adriatico e regioni centrali, pel rimanente cielo nuvoloso con pioggie temporalesche.

Barometro: massimo 765 sulle Alpi, minimo 760 sul basso Tirreno.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati intorno a greco, cielo vario località alpine, nuvoloso altrove, pioggie temporalesche specie sul Piemonte, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti alquanto forti 1° quadrante al nord, del 2° sul rimanente, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche specie località meridionali, mare mosso.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 1° quadrante al nord, del 2° al centro, del 3° altrove, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura aumentata, mare alquanto agitato coste insulari.

Versante jonico: venti forti intorno sud, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura stazionaria, mare agitato.

Coste libiche: venti quasi forte 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 8 giugno 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	27 0	21 0
San Remo	1/2 coperto	calmo	29 0	20 0
Genova	coperto	calmo	26 0	21 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	27 0	19 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	26 0	17 0
Torino	temporalesco	—	27 0	17 0
Alessandria	coperto	—	30 0	19 0
Novara	temporalesco	—	31 0	17 0
Domodossola	1/2 coperto	—	29 0	16 0
Lombardia				
Pavia	1/2 coperto	—	32 0	17 0
Milano	temporalesco	—	33 0	19 0
Como	3/4 coperto	—	28 0	20 0
Sondrio	sereno	—	?	?
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	3/4 coperto	—	31 0	20 0
Cremona	3/4 coperto	—	32 0	14 0
Mantova	1/2 coperto	—	30 0	20 0
Veneto				
Verona	1/2 coperto	—	32 0	19 0
Belluno	sereno	—	28 0	17 0
Udine	1/2 coperto	—	30 0	21 0
Treviso	3/4 coperto	—	31 0	20 0
Vicenza	sereno	—	29 0	20 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	30 0	21 0
Padova	3/4 coperto	—	29 0	19 0
Rovigo	1/4 coperto	—	32 0	19 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/4 coperto	—	29 0	18 0
Parma	1/4 coperto	—	29 0	18 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	29 0	20 0
Modena	1/2 coperto	—	29 0	20 0
Ferrara	3/4 coperto	—	28 0	19 0
Bologna	1/4 coperto	—	29 0	21 0
Forlì	3/4 coperto	—	29 0	19 0
Marche-Umbria				
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	1/4 coperto	calmo	28 0	22 0
Urbino	sereno	—	25 0	17 0
Macerata	1/4 coperto	—	28 0	19 0
Ascoli Piceno	coperto	—	29 0	15 0
Perugia	1/4 coperto	—	27 0	16 0
Toscana				
Lucca	1/2 coperto	—	30 0	19 0
Pisa	caliginoso	—	30 0	16 0
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	27 0	19 0
Firenze	1/4 coperto	—	30 0	19 0
Arezzo	1/4 coperto	—	29 0	17 0
Siena	1/2 coperto	—	28 0	16 0
Grosseto	1/2 coperto	—	30 0	16 0
Lazio				
Roma	1/4 coperto	—	29 0	18 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	28 0	15 0
Chieti	coperto	—	24 0	17 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	3/4 coperto	—	25 0	15 0
Foggia	coperto	—	31 0	19 0
Bari	piovoso	calmo	25 0	19 0
Lecce	coperto	—	30 0	21 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	30 0	19 0
Caserta	coperto	—	32 0	21 0
Napoli	3/4 coperto	calmo	28 0	19 0
Benevento	coperto	—	30 0	18 0
Avellino	—	—	—	—
Mileto	coperto	—	29 0	19 0
Potenza	temporalesco	—	24 0	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	20 0	7 0
Sicilia				
Trapani	piovoso	calmo	25 0	19 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	24 0	16 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	24 0	17 0
Messina	coperto	mosso	27 0	20 0
Catania	coperto	mosso	26 0	20 0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	20 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	22 0	18 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	23 0	13 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	25 0	20 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.